



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

CORPORATE GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rosario Pingaro	Presidente
Grazia Pingaro	Vicepresidente
Paolo Pescetto	Consigliere
Teresa Palladino	Consigliere
Luciano Malito Rebecca	Consigliere
Giancarlo Manzi	Consigliere
Marco Ferretti	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Giosuè Manguso	Presidente
Fabio Spagnuolo	Sindaco effettivo
Simone Lo Giudice	Sindaco effettivo

DIRETTORE FINANZIARIO

Carmine Malito Rebecca

SOCIETÀ DI REVISIONE

Nexia Audirevi S.p.A. (triennio 2025-2027)

RAGIONE SOCIALE, SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA

Convergenze S.p.A. Società Benefit, con sede legale in via Magna Graecia, 136 Capaccio Paestum 84047 (SA) Italia

Sede operativa, Convergenze Innovation Center, Via Seliano 2, Capaccio Paestum 84047 (SA) Italia

Partita IVA 04313920656 R.E.A. 357948

Capitale sociale euro 1.499.501,80 i.v.

INDICE

Relazione sulla gestione	Pag. 5
Stato Patrimoniale	Pag. 20
Conto Economico	Pag. 25
Rendiconto Finanziario	Pag. 26
Nota integrativa	Pag. 29
Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 67
Relazione della Società di revisione	Pag.71



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto d'esercizio pari ad euro 490.810. Rinviiandovi alla Nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione della Società con riferimento al periodo chiuso.

Overview della Società

Convergenze S.p.A. Società Benefit (di seguito "Convergenze" o la "Società"), costituita nel 2005, è una multiutility con sede a Capaccio Paestum (SA) attiva da oltre 20 anni in Italia nella fornitura di servizi internet e voce e, dal 2015, di energia e gas naturale. La Società è stata costituita con l'obiettivo di rispondere al "digital divide" nel Cilento, area in cui vanta una forte presenza territoriale e di leadership, portando la connettività a banda larga nelle zone non servite. Caratteristiche distintive della Società risultano essere l'impiego di tecnologie all'avanguardia e l'utilizzo di green practices come modello di business. Infatti, la sede operativa della Società, il Convergenze Innovation Center, è uno degli spazi più avanzati del Sud Italia sul quale è stato realizzato il più grande impianto fotovoltaico del meridione con tecnologia vetro, ed ospita nel basamento il Data Center certificato 27001.

In data 8 marzo 2022 si è insediato l'Organismo di Vigilanza ("OdV") ex Dlgs 231/2001 della Società, adottando un proprio regolamento interno e iniziando la sua attività specifica. Nel corso del periodo l'OdV ha condotto riunioni operative volte ad analizzare la struttura organizzativa, le procedure in essere, i documenti organizzativi e il necessario assesment del sistema aziendale complessivo. Nell'anno 2024 la Società Convergenze, anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza ha proseguito nell'attività di riordino ed aggiornamento dell'impianto organizzativo e regolamentare interno ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nella consapevolezza che attraverso l'adozione e la concreta applicazione del Modello Organizzativo è possibile gestire in modo più efficace ed efficiente i processi decisionali e orientarsi verso attività che generano valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale. La continua evoluzione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/01 impone una costante attenzione negli aggiornamenti del Modello di organizzazione e di gestione, da intendersi come entità dinamica, in continuo mutamento e adeguamento.

L'OdV ha evidenziato la necessità di assicurare nel continuo:

1. l'aggiornamento costante dell'impianto organizzativo e regolamentare adottato con il coinvolgimento attivo del personale;
2. l'attivazione di percorsi formativi aziendali finalizzati a diffondere maggiore conoscenza e consapevolezza del modello organizzativo in generale e di quello 231/2001 in particolare;
3. la promozione della cultura del whistleblowing, tramite:
 - a. la policy già pubblicata;
 - b. un'attività di informazione e sensibilizzazione verso i dipendenti in merito al sistema di segnalazione adottato, facendo comprendere in modo semplice e comprensibile le finalità e le modalità di utilizzo del canale interno.

Nel corso del 2025 l'attività dell'OdV, oltre ad assolvere compiti ordinari, si è concentrata sullo sviluppo delle attività di implementazione del MOG, determinando le aree di miglioramento e gli strumenti necessari. Nello specifico è stato individuato, in accordo con AD e CdA, un consulente dedicato alla revisione dell'intera struttura dei processi di funzionamento. In particolare, un primo intervento ha riguardato la riscrittura e semplificazione del sistema dei flussi interni. Si evidenzia infine che nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni nel sistema whistleblowing.

A completamento della filosofia di sviluppo aziendale intrapresa dalla sua costituzione, il 14 settembre 2020 Convergenze S.p.A. è diventata «Società Benefit» con lo scopo di rendere ufficiale la sua attenzione verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. Conformemente agli obblighi normativi dettati dalla Legge 208/2015, la Società pubblica e allega annualmente al proprio bilancio d'esercizio, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la relazione d'impatto. Si segnala inoltre che l'impegno in tale ambito è andato oltre il semplice obbligo normativo e, in data 28 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Convergenze S.p.A. Società Benefit ha aggiornato, redatto, approvato e pubblicato volontariamente il bilancio di sostenibilità per il quarto anno consecutivo. A testimonianza della concretezza del percorso per lo sviluppo sostenibile del business intrapreso dal management si evidenzia che, in data 7 gennaio 2025, è stata conseguita la certificazione B-Corp.

L'attività di Convergenze si concretizza in due Business Unit (di seguito "BU"): Telecomunicazioni (di seguito anche TLC) ed Energia (Energia e gas naturale). Le due BU sono strettamente interconnesse in termini sia strategici che operativi. I processi

produttivi di entrambe le BU sono in continua evoluzione, adeguando i servizi erogati in base alle esigenze della clientela. In tale direzione continua la strutturazione di una nuova BU che si occuperà di Media and Content Delivery Network (di seguito anche "Media").

Come meglio illustrato nel proseguo, in data 12 settembre 2023, Convergenze ha sottoscritto un accordo, per proporre contenuti di intrattenimento ai propri abbonati e su tutto il territorio italiano, con la società spagnola Agile Content, realtà internazionale di servizi di streaming on-demand. Il progetto è arrivato alle fasi conclusive in data 3 giugno 2024.

TLC: La Società propone l'offerta del bundle voce + dati su base locale, regionale e nazionale in seguito all'ottenimento dell'Autorizzazione Generale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). La Società, titolare dal 2014 dell'Autorizzazione Generale per le realizzazioni di reti per la comunicazione elettronica su tutto il territorio nazionale, ha realizzato alla data del 31 dicembre 2025 una rete proprietaria di circa 12.800 Km di fibra ottica (FTTH) posata (11.100 km a fine 2024), mentre quella utilizzata in IRU¹ è pari a circa 1.036 Km. L'infrastruttura WiFi è composta da oltre 130 ponti radio alla data del 31 dicembre 2025, cui oltre 30 con tecnologia 60ghz. In merito all'estensione dell'infrastruttura WiFi si ricorda che in data 6 agosto 2021, è stato completato il circuito interregionale con l'installazione dei nuovi nodi di Buonabitacolo, Lagonegro, Sapri e Maratea. La BU completa la propria offerta di servizi attraverso i servizi cloud gestiti nei data center di proprietà della Società. A partire dal secondo semestre 2025 la Divisione, grazie alla collaborazione con il partner strategico Vianova S.p.a., ha implementato la propria offerta con l'ingresso nel mercato della telefonia mobile attraverso il servizio Simon. Al termine dell'esercizio 2025 le sim attive sono oltre 1.700.

Energia e gas naturale: dal 2015 la Società ha inserito tra i propri servizi il comparto energia e gas naturale con una BU indipendente. L'energia fornita nel 2025 proviene da fonti rinnovabili. La Società ha dimostrato un forte impegno nella diffusione della mobilità elettrica con il brevettato network EVO (Electric Vehicle Only), che conta alla data della presente relazione 42 infrastrutture attive nelle province di Napoli, Salerno, Avellino, Siena e Firenze. L'ampliamento della rete di colonnine EVO è in linea con la missione dell'azienda, che vuole portare innovazione green nei territori presidiati, generando così sviluppo a livello locale. La Società ha aderito nel 2018 al Programma ELITE di Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") al fine di strutturare e intraprendere un processo di IPO sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) di Borsa Italiana. Tale percorso è stato finalizzato con successo attraverso l'inizio delle negoziazioni di azioni ordinarie e di warrant della Società in data 30 dicembre 2020.

Il capitale della Società alla data del 29 settembre 2025 e sulla base delle ultime risultanze in possesso della Società, risulta costituito da n. 7.497.509 azioni ordinarie, così detenute:

Azionista	N. totale di azioni	% diritti di voto
Rosario Pingaro	1.809.000	24,1%
Grazia Pingaro	1.800.000	24,0%
Sage Gestioni S.r.l. (*)	1.278.000	17,0%
Redfish Longterm Capital - RFLTC S.p.A. (**)	716.500	9,6%
Azioni proprie	171.000	2,3%
Mercato	1.723.009	23,0%
Totale	7.497.509	100,00 %

(*) Società riconducibile alla Famiglia Prearo

(**) fusione per incorporazione di G&RP Consulting S.r.l. - comunicato stampa del 12.11.2024

In merito all'acquisizione della società Positivo S.r.l. (di seguito "Positivo") del 30 giugno 2022, si ricorda che nel corso del primo semestre 2024 è stato definito in euro 35.282 l'Earn-out in favore dei soci venditori per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Positivo e, come da piani del management, è stato avviato il processo di fusione per incorporazione della stessa in Convergenze. Tale processo di fusione ha avuto inizio il 29 maggio 2024 con l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Convergenze della società Positivo e si è concluso nel secondo semestre del 2024 con la delibera della fusione da parte degli organi competenti in data 4 luglio 2024. Decorsi i termini di legge, in data 14 ottobre 2024 è stato depositato l'atto di fusione presso il Registro Imprese, terminando quindi il processo di incorporazione della controllata. La fusione ha consentito un'ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi economico-finanziari derivanti delle attività

¹ IRU (*Infeasible Right of Use*): Diritto reale d'uso esclusivo di infrastrutture per la fornitura a terzi di servizi di telecomunicazioni, missione dell'azienda, che vuole portare innovazione green nei territori presidiati, generando così sviluppo a livello locale.

attualmente frazionate in capo alle due società, mediante la concentrazione in capo a Convergenze delle attività svolte in precedenza in modo indipendente dall'incorporata. A tali finalità operative, si associano alcune non trascurabili sinergie derivanti dall'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie e amministrative, con conseguenti risparmi di costi generali.

Titoli di Convergenze S.p.A. SB

Gli identificativi di mercato delle azioni ordinarie della Società sono i seguenti:

- ✓ Codice Alfanumerico: CVG (azioni ordinarie)
- ✓ Codice ISIN: IT0005426215 (azioni ordinarie)

Principali indicatori di performance al 31 dicembre 2025:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: euro 25,7 milioni (TLC -2,1%, Energia -3,3%, per un complessivo -2,8% rispetto al FY2024);
- EBITDA Adjusted: euro 4,2 milioni (16,0% sul valore della produzione; euro 5,0 milioni al FY2024);
- EBIT: euro 1,4 milioni (euro 2,5 milioni al FY2024);
- Utile netto: euro 0,5 milioni (euro 1,3 milioni al FY2024);
- Indebitamento finanziario netto (IFN): euro 4,8 milioni (euro 4,7 milioni al FY2024);
- Immobilizzazioni materiali pari a euro 14,0 milioni, in aumento di ca. euro 0,31 milioni rispetto al FY2024;
- Oltre 9.900 POD (punti di prelievo dell'energia elettrica) al 31 dicembre 2025 vs oltre 10.400 al FY2024;
- 41,7 milioni di kWh venduti nel FY2025 vs i 43,9 milioni del FY2024, -5,1%

Mercato di riferimento e andamento economico generale

Il contesto economico generale, nel quale la Società opera, continua ad essere influenzato dagli impatti che le perduranti tensioni geopolitiche e l'aumento dell'inflazione hanno generato, sebbene, come meglio precisato nel paragrafo della Nota Integrativa "Continuità Aziendale", tali fenomeni non hanno influito in maniera tale da compromettere l'operatività della Società. Il quadro di riferimento nel quale ha operato la BU TLC evidenzia una domanda crescente di connettività ultra-broadband (fonte: AgCom - Osservatorio sulle Comunicazioni n. 4/2025) e degli accessi diretti su tecnologie sempre più evolute.

Accessi diretti complessivi - Total access lines												
	set-21	set-22	set-23	set-24	dic-24	mar-25	giu-25	set-25		Linee per operatore	09/2025 (%)	Var/Chg. Vs 09/2024 (p.p.)
	sep-21	sep-22	sep-23	sep-24	dec-24	mar-25	jun-25	sep-25		Lines by operator		
Totale (Total) (mln)	20,12	20,30	20,18	20,47	20,51	20,51	20,54	20,49		Tim	35,9	-1,6
										Fastweb+Vodafone	28,4	-0,9
%									Var/chg p.p.	Wind Tre	14,4	0,2
Rame - copper	29,1	22,7	18,6	14,9	14,0	13,2	12,5	11,8	-3,1	Sky Italia	4,0	0,5
FWA	8,8	9,6	10,3	11,2	11,5	11,8	12,1	12,5	1,3	Eolo	3,4	0,1
FTTC	49,5	50,8	49,4	45,4	44,5	43,6	42,6	41,6	-3,8	Tiscali	2,6	-0,5
FTTH	12,6	16,8	21,6	27,0	28,6	30,1	31,6	32,9	5,9	Iliad	2,2	0,7
Altre tipologie - others	0,1	0,1	0,1	1,4	1,4	1,3	1,2	1,2	-0,2	Altri - others	9,0	1,6
Totale (Total)*	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		Totale (Total)	100,0	0,0

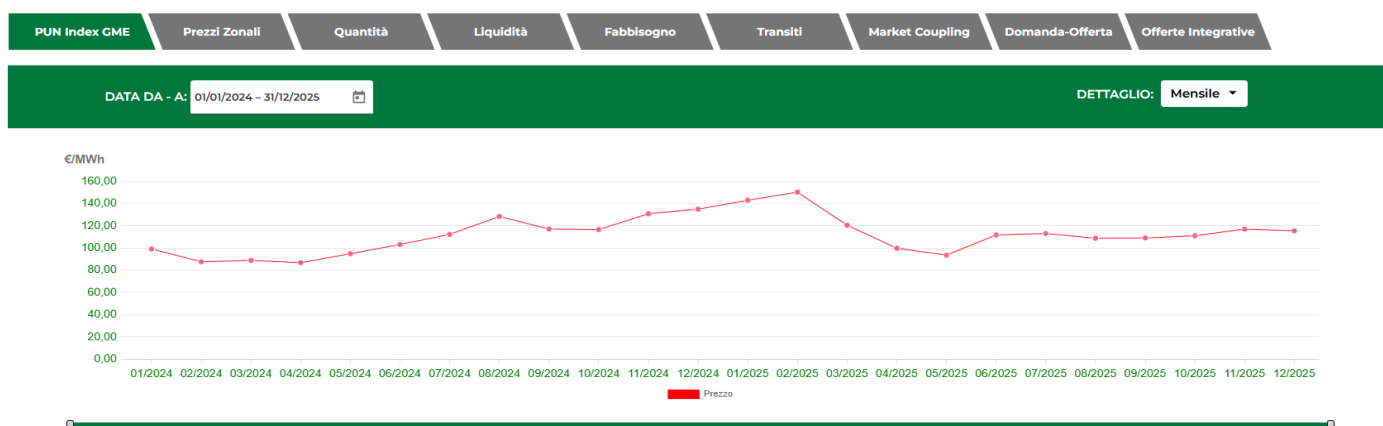
Traffico dati - Data traffic (download/upload)										
Exabyte -EB	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	3T
	January	February	March	April	May	June	July	August	September	Q3
Download										
2025	5,02	4,53	4,89	4,71	4,72	4,49	4,42	4,28	4,94	41,99
2024	4,57	4,29	4,58	4,41	4,40	4,19	4,14	4,11	4,61	39,30
2023	4,17	3,73	4,05	3,85	3,96	3,70	3,57	3,62	4,18	34,84
2022	3,92	3,32	3,61	3,50	3,47	3,22	3,32	3,28	3,71	31,35
2021	3,60	3,11	3,73	3,56	3,18	2,88	2,86	2,75	3,29	28,94
Variazione/Change in %										
2025 vs 2024	9,7	5,4	6,7	7,0	7,4	7,1	6,6	4,2	7,0	6,8
2024 vs 2023	9,6	15,1	12,9	14,5	11,1	13,3	15,9	13,4	10,3	12,8
2023 vs 2022	6,3	12,5	12,4	9,9	14,0	14,7	7,7	10,7	12,6	11,1
2022 vs 2021	9,1	6,6	-3,2	-1,6	9,2	12,1	16,1	19,3	13,0	8,3
2025 vs 2021	39,5	45,4	31,2	32,5	48,6	56,0	54,4	56,0	50,3	45,1
Upload										
2025	0,65	0,62	0,67	0,67	0,70	0,67	0,65	0,60	0,71	5,95
2024	0,60	0,57	0,61	0,59	0,62	0,59	0,59	0,55	0,62	5,34
2023	0,46	0,45	0,46	0,44	0,46	0,44	0,44	0,44	0,51	4,11
2022	0,44	0,37	0,41	0,39	0,40	0,37	0,38	0,36	0,41	3,54
2021	0,39	0,35	0,44	0,41	0,36	0,30	0,32	0,29	0,36	3,23
Variazione/Change in %										
2025 vs 2024	9,1	8,6	11,4	14,6	13,3	13,0	9,4	9,1	14,1	11,4
2024 vs 2023	30,7	25,7	30,2	33,2	32,5	34,6	35,7	26,1	22,1	30,0
2023 vs 2022	3,8	21,9	13,4	13,4	16,1	18,3	14,8	21,2	23,8	16,1
2022 vs 2021	13,8	5,3	-7,7	-4,8	10,4	22,8	20,6	23,7	14,7	9,7
2025 vs 2021	68,5	75,0	51,7	64,8	92,3	120,8	105,6	106,4	98,0	84,4

I dati elaborati da AgCom premiano la scelta strategica della Società di implementare le infrastrutture proprietarie WiFi e FTTH, uniche tecnologie in crescita negli accessi complessivi alla rete. Come sopra ricordato, i ponti radio al termine del 2025 sono pari ad oltre 130, di cui 30 con tecnologia 60 GHz, rispetto alle oltre 120, di cui 21 con tecnologia 60 GHz, al 31 dicembre 2024. Allo stesso modo l'infrastruttura FTTH aumenta del 15% i km di fibra, passando dagli oltre 11.100 dell'esercizio precedente agli oltre 12.800 del 31 dicembre 2025. Relativamente a quest'ultima si espone il take-up complessivo dell'infrastruttura al termine dell'esercizio:

Comune	Servizi Attivi	Unità Immobiliari	Take Up
CICERALE	22	20	100.00%
BATTIPAGLIA	39	52	75.00%
TRENTINARA	371	713	52.03%
TORCHIARA	313	630	49.68%
GIUNGANO	43	88	48.86%
MATINELLA	431	895	48.16%
OGLIASTRO CILENTO	355	831	42.72%
CAPACCIO PAESTUM	2.312	5.617	41.16%
ALBANELLA	191	474	40.30%
ALTAVILLA SILENTINA	201	586	34.30%
CASTEL SAN LORENZO	268	987	27.15%
AQUARA	137	762	17.98%
BELLOSQUARDO	83	504	16.47%
CASTELCIVITA	73	554	13.18%
VIBONATI	10	149	6.71%
SAPRI	155	2.962	5.23%
CAMPAGNA	70	2.128	3.29%
SALA CONSILINA	23	1.150	2.00%
TOTALI	5.097	19.102	26.68%

I dati esposti in tabella rappresentano la saturazione complessiva e per singolo Comune cablato, indicando contemporaneamente il grado di copertura e le potenzialità di sviluppo connesse. Per meglio comprendere l'informazione sopra esposta, si evidenzia che il mercato di riferimento considera profittevole un tasso di saturazione di circa il 40%. In definitiva, i servizi contrattualizzati della BU Tlc si attestano ad oltre 58.000, contro gli oltre 56.200 del precedente anno, i quali consentono di raggiungere una marginalità relativa di circa il 30% con ad un Ebitda adjusted di euro 3,4 milioni, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (Ebitda adjusted euro 3,6 milioni, pari al 31% su VdP).

Per analizzare il contesto competitivo della BU Energia, come di consueto, è utile riferirsi alle statistiche elaborate dal Gestore dei Mercati Energetici (GME), rintracciabili sul sito istituzionale dell'Ente (<https://www.mercatoelettrico.org/It/Statistiche/ME/DatiSintesi.aspx>):



Periodo	€/MWh
gennaio 2024	99,16
febbraio 2024	87,63
marzo 2024	88,86
aprile 2024	86,80
maggio 2024	94,88
giugno 2024	103,17
luglio 2024	112,32
agosto 2024	128,44
settembre 2024	117,13
ottobre 2024	116,69
novembre 2024	130,89
dicembre 2024	135,06
gennaio 2025	143,03
febbraio 2025	150,36
marzo 2025	120,55
aprile 2025	99,85
maggio 2025	93,58
giugno 2025	111,78
luglio 2025	113,13
agosto 2025	108,79
settembre 2025	109,08
ottobre 2025	111,04
novembre 2025	117,09
dicembre 2025	115,49

La fotografia degli andamenti resa dal GME indica, in primo luogo, un livello medio dei prezzi stabile nei due anni di confronto. Tuttavia, a ben guardare, indica un inusuale appiattimento della curva del prezzo nei mesi di agosto e settembre 2025, periodo in cui la BU Energia, storicamente, registra picchi di fatturato maggiori rispetto al resto dell'anno. Tale circostanza è relativa alla composizione del segmento business del portafoglio clienti, il quale vede, in termini di consumi, una presenza preponderante delle attività ricettive e di quelle ad esse correlate. A tale fattore si collega inoltre un forte calo delle presenze turistiche nella zona di riferimento per il medesimo periodo considerato. Per tali motivi, contrariamente a all'andamento registrato fino alla data del 30 giugno 2025, la BU Energia ha subito un calo di fatturato complessivo pari al 3,3% raggiungendo circa euro 14,6 mln contro i circa euro 15,0 mln del FY2024. Dal punto di vista della numerosità dei POD contrattualizzati, il 2025 ha registrato una riduzione di circa 500 unità, passando dagli oltre 10.400 al 31 dicembre 2024 agli oltre 9.900 al termine dell'esercizio in oggetto. La riduzione è dovuta principalmente ad un fattore specifico. In particolare, si fa riferimento alla pressione della concorrenza sleale di altri competitors e dei call center, che attraverso offerte-truffa, in molti casi presentandosi come "operatori di Convergenze", ottengono artatamente il consenso dei clienti a trasferire le loro utenze. Solitamente la fatturazione di tali contratti è posticipata di 60 giorni, motivo per il quale l'utente truffato prende atto di quanto accaduto in ritardo e, per lo stesso motivo, torna all'interno del portafoglio con tempi che si allungano ulteriormente. Rispetto a tale problematica la Società ha adottato politiche di customer care volte ad informare la propria clientela, fornendo sul proprio sito un link dedicato per la verifica del numero in chiamata (<https://convergenze.it/it/verifica-frodi>) e promuovendo sempre di più la trasparenza della propria offerta commerciale. Dal punto di vista dell'Ebitda adjusted la BU chiude il 2025 con un risultato di circa euro 0,8 mln, pari al 5,5% su VdP, contro i circa euro 1,4 mln, pari al 9,5% su VdP, del FY2024. Le riduzioni del calo sono ascrivibili sia a fattori sopra richiamati ma anche ad una minore efficienza delle vendite rispetto ai costi fissi specifici. Si registra inoltre un peso maggiore di circa 2 p.p. dell'incidenza del costo delle materie prime. In quest'ultimo caso, la ragione risiede nella modifica al sistema di rendicontazione dei consumi e degli acquisiti collegati che, per normativa ARERA, è variata in oraria a quartoraria. Tale condizione ha inciso sulla prevedibilità dei flussi di consumo, comportando un maggior peso degli acquisti in sbilanciamento verso il fornitore Terna. Questo fattore ha condizionato tutti gli operatori del mercato e su tale aspetto la Direzione della BU sta apportando correttivi al fine di superare la problematica.

Completiamo la descrizione del contesto operativo della BU Energia con l'analisi delle performances del network di ricarica EVO. Di seguito la sintesi:

Indicatore	FY2025	FY2024	Var %
Consumi	252.598 kWh	201.593 kWh	+25.3%
Ricariche	14.835	11.501	+29%

I dati registrati al 31 dicembre 2025 evidenziano significativi incrementi nell'utilizzo del network da parte degli utenti, testimoniando l'affidabilità dell'infrastruttura e la correttezza della scelta strategica di continuare ad implementare e a migliorare l'infrastruttura proprietaria.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società

La Società è esposta a rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni, connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Qualora, nonostante le previsioni di crescita dell'economia nazionale per il 2025, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti e servizi della Società, la crescita non dovesse essere quella attesa, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Lo scenario macroeconomico e finanziario del 2025 è stato, come il precedente periodo, esposto ad altri eventi sia esogeni (i.e. i rischi geopolitici) che di natura endogena (sostenibilità del debito del settore privato e dinamica inflazionistica oltre le attese). Con particolare riferimento all'andamento futuro della gestione, particolare attenzione dev'essere rivolta allo scontro armato tutt'ora in atto tra Russia e Ucraina e alle rinnovate tensioni in Medio Oriente, le cui conseguenze possono avere forte impatto sulla stabilità del sistema economico e sociale generale.

I predetti rischi sono, per quanto possibile, costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal contesto competitivo

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività per entrambe le BU. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

È inoltre da considerare che la Società intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi sia per linee interne, attraverso, tra l'altro: (i) l'estensione della rete in fibra ottica di proprietà (FTTH) nei comuni in cui la Società ha già raggiunto una "massa critica" di clienti serviti con tecnologia wireless; (ii) l'incremento del numero dei clienti energia serviti in qualità di operatore del dispacciamento, grazie all'incremento del cross selling tra le BU TLC e BU Energia, anche attraverso il portale di e-commerce; (iii) l'ampliamento della propria proposta commerciale attraverso l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto quali servizi cloud, datacenter as a service e servizi di virtualizzazione; (iv) l'ampliamento della rete commerciale, con nuovi presidi territoriali e nuovi servizi attivi, anche quale operatore mobile virtuale grazie alle partnership realizzate con altri operatori del settore; sia per linee esterne, mediante l'acquisizione di altri operatori TLC caratterizzati da una localizzazione geografica complementare.

Nella realizzazione della predetta strategia, la Società è esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tempi eccessivamente lunghi (non in linea con il piano industriale) per lo svolgimento degli iter amministrativi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle amministrazioni locali per la posa delle nuove linee di rete in fibra ottica, costi eccessivamente onerosi per l'ottenimento di tali autorizzazioni e, in generale, per la realizzazione dei progetti di rete previsti nel piano di sviluppo, assenza di opportunità di acquisizione di aziende già presenti sul mercato.

Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti da eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare

La Società è attiva in settori altamente regolamentati ed opera in compliance con quanto richiesto dalle specifiche normative di settore (MISE e AGCOM per la business unit TLC e ARERA e GME per la business unit Energia), avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Con riferimento alla BU TLC, non si può escludere che siano emanate in futuro disposizioni comunitarie e nazionali e/o che siano adottate delibere dall'AGCOM e/o atti e provvedimenti da parte del Ministero dello Sviluppo economico che modifichino gli obblighi, le modalità, le limitazioni e le condizioni alla cui osservanza sono attualmente tenuti i titolari di autorizzazione generale alla fornitura dei diversi servizi di comunicazioni elettroniche al pubblico. Inoltre, deve tenersi in considerazione che le infrastrutture tecnologiche in esercizio e in corso di sviluppo devono essere conformi a numerose disposizioni di legge e regolamentari relative, tra l'altro, all'installazione, alla loro messa in esercizio e alla protezione dell'ambiente e della salute pubblica. L'eventuale imposizione di obblighi di adeguamento e modifica delle infrastrutture esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio delle infrastrutture medesime potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti e/o dei costi per la fornitura dei servizi o comunque rallentare lo sviluppo della Società.

Con riguardo alla BU Energia, segnaliamo che l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica può incidere sull'attività della Società. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera la Società potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali

Nell'ambito di svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio di contestazione di violazioni di norme di natura fiscale da parte dell'Amministrazione finanziaria. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi derivanti dalla dipendenza da altri operatori

Per il collocamento dei propri prodotti e servizi la Società opera in stretta connessione con altri operatori che intervengono sulle filiere di propria competenza nelle due BU. Tali rapporti vengono gestiti da accordi di utilizzo di infrastruttura e di fornitura di materie prime che sono regolati dalle singole autorità competenti. Per loro natura, quindi, tali contratti sono esposti ad inadempienze di entrambe le parti, ovvero da loro difficoltà finanziarie soggettive. Di conseguenza non può esservi assoluta certezza del rinnovo di tali accordi, né di una loro immediata sostituzione con altro operatore. Questo aspetto potrebbe incidere negativamente sull'operativa della Società, con conseguenti effetti sulla situazione economico-finanziaria della stessa. Inoltre, qualora i rapporti contrattuali con i predetti operatori venissero meno, ovvero i termini e le condizioni degli stessi mutassero sfavorevolmente, la Società potrebbe non essere in grado di sottoscrivere gli accordi necessari per lo svolgimento delle proprie attività in tempi brevi, ovvero di ottenere condizioni negoziali equiparabili a quelle in essere, con conseguenti riflessi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Gli accordi in essere potrebbero, inoltre, sfociare in contenziosi, che potrebbero determinare l'insorgere di oneri inattesi ed eventualmente comportare danni reputazionali.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi connessi al progresso tecnologico

Entrambe le BU, sebbene con ponderazioni diverse, sono esposte ad un rischio di obsolescenza tecnologica che potrebbe riguardare i sistemi produttivi, il quale potrebbe generare un effetto sostitutivo dei prodotti di altri competitors rispetto a quelli collocati dalla Società. Anche questo fattore potrebbe incidere negativamente sul posizionamento competitivo con conseguenze dirette sulla situazione economico-finanziaria della Società. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito che interessa in particolare i propri crediti commerciali. Tale fattore è, in linea teorica, pari al valore dei crediti verso clienti e verso altri iscritti in bilancio. La Società presidia tale rischio attraverso procedure di monitoraggio e recupero, svalutando o inscrevendo tra le perdite le posizioni considerate irrecuperabili. Tale gestione si è dimostrata efficace nei precedenti esercizi e periodi, così come nell'ultimo periodo in chiusura. Tuttavia, in un contesto economico generale come quello che continua a perdurare anche nel 2025, influenzato dalle instabilità economiche e finanziarie indotte in particolare dalle conseguenze delle tensioni geopolitiche in corso, il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe aumentare significativamente. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati e sulle posizioni di maggior rilievo vengono sottoscritti strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

La Società è esposta a potenziali rischi di tassi di cambio nei confronti dei fornitori esteri derivanti da eventuali oscillazioni delle principali valute. Si evidenzia che il predetto rischio è costantemente presidiato e monitorato.

Rischi legati all'operatività aziendale

Si tratta di rischi derivanti da errori nei processi interni aziendali, errori dei propri dipendenti, frodi, perdite di dati, guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte a tali fattori la Società ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigarne l'effetto. Tuttavia, le procedure, per quanto avanzate ed accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali potrebbero incidere direttamente sui risultati aziendali.

Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Convergenze S.p.A. Società Benefit è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale e il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Il mercato nazionale, che è quello in cui opera la Società, seppur in netta ripresa rispetto all'esercizio precedente, rimane ancora debole e risultano conservative le stime di crescita per il 2025, anche in conseguenza delle tensioni geopolitiche in corso. Infine, si segnala che il management di Convergenze S.p.A. Società Benefit monitora attentamente gli eventuali impatti climate change sia sulle proprie attività economiche ed operative, sia sulle poste di bilancio. Allo stato attuale, tuttavia, considerato il business della Società, non sono stati identificati rischi specifici connessi al climate change.

Andamento della gestione societaria

Il contesto economico generale nel quale la Società ha operato durante il 2025 è stato caratterizzato da condizioni di mercato comparabili con quanto rilevato nel precedente esercizio. In tale ambito la BU TLC ha continuato ad implementare le proprie infrastrutture FTTH, WiFi e Data center. I fasci di fibra posati al 31 dicembre 2025 sono pari a circa 12.800 km, in aumento rispetto agli oltre 11.100 del 31 dicembre 2024. Nel corso dell'esercizio l'ampliamento della infrastruttura FTTH ha riguardato i Comuni di Sala Consilina (SA) e ulteriori lotti di Capaccio Paestum (SA). Allo stesso modo, la BU Energia ha continuato ad allargare il proprio network di colonnine di ricarica elettrica EVO. L'attenzione del management è stata orientata al consolidamento delle performances e al miglioramento delle leve competitive fornite dagli assets aziendali. In sintesi, l'andamento della gestione societaria durante il FY2025, i cui risultati quantitativi verranno esplicitati in seguito, può considerarsi positivo.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2025, la Società ha portato a termine con successo il programma di ricerca e sviluppo avviato nel 2024, conseguendo gli obiettivi strategici prefissati e aprendo contemporaneamente nuove frontiere di innovazione tecnologica.

Infrastruttura e Cloud - Le attività di ricerca e sviluppo nell'area infrastruttura hanno condotto ad una valutazione approfondita delle soluzioni di orchestrazione disponibili. La sperimentazione relativa a OKD (Origin Kubernetes Distribution) e agli ambienti open source per la gestione della virtualizzazione si è conclusa nel corso dell'anno, evidenziando criticità di maturità operative che ne hanno impedito l'adozione produttiva. Questa fase di analisi ha consentito di indirizzare gli sforzi verso soluzioni più stabili basate sul framework Kolla per la gestione della virtualizzazione, garantendo maggiore affidabilità e manutenibilità dell'infrastruttura target. È stata inoltre definitivamente integrata la piattaforma SIEM Wazuh, elevando significativamente il livello di sicurezza informatica delle nostre infrastrutture.

Sicurezza e Compliance - L'adeguamento alle direttive NIS 2 ha raggiunto nel 2025 una prima fase conclusiva con l'implementazione di sistemi di monitoraggio avanzati, la creazione di tool specifici per la gestione della cybersecurity e la definizione di procedure operative in linea con i principi "Zero Trust". Il lavoro di revisione dell'architettura di sicurezza aziendale e di implementazione dei protocolli di monitoraggio continuo delle infrastrutture critiche proseguirà nel 2026, insieme alle attività di gestione della supply chain e al programma di formazione interna dedicato, garantendo così un percorso di miglioramento continuo e piena conformità normativa.

LoRaWan - La tecnologia LoRaWan prosegue il suo costante sviluppo e consolidamento, con il mantenimento attivo della piattaforma e l'evoluzione continua dell'architettura a supporto delle applicazioni sul campo. Le collaborazioni consolidate con Suez Italy S.p.A. e Consac Gestioni Idriche Spa garantiscono il monitoraggio efficace di oltre 16.000 contatori complessivi, confermando la solidità e l'affidabilità della soluzione sviluppata.

Mobile – Simon - L'ingresso nel settore mobile con il prodotto Simon è stato completato con successo. La piattaforma integra funzionalità avanzate per la sottoscrizione e attivazione di SIM/E-SIM, la gestione dei sistemi di ricarica multicanale (App, Web, sportelli commerciali) e l'interfaccia con i sistemi del partner Vianova S.p.A., posizionando Convergenze come operatore integrato nei settori TLC, ENERGIA, MEDIA e MOBILE.

EVO e Mobilità Elettrica - Per il network EVO, è stata completata l'implementazione della soluzione POS proprietaria sviluppata in collaborazione con PAX Italia, garantendo piena conformità alle disposizioni AFIR dell'Unione Europea e migliorando significativamente l'esperienza utente nelle stazioni di ricarica. Nel corso del secondo semestre 2025, si è inoltre proceduto con i nuovi sviluppi per l'integrazione del portale EVO e della piattaforma di backend alla PUN (Piattaforma Unica Nazionale), rafforzando la posizione di Convergenze nell'ecosistema della mobilità elettrica nazionale.

Intelligenza Artificiale e Automazione - Il secondo semestre 2025 ha segnato un passaggio significativo nell'adozione dell'intelligenza artificiale aziendale con la messa in produzione dei primi Agent AI per l'automazione dei processi interni, i quali hanno già contribuito all'ottimizzazione operativa. È stato inoltre rilasciato l'assistente AI per il supporto telefonico, inaugurando una nuova fase di assistenza clienti basata su tecnologie conversazionali avanzate.

Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato con evidenza della marginalità complessiva e delle due BU, confrontato con quello del periodo precedente, è il seguente:

Conto economico

	FY2025		FY2024	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	25.663.738	99,1%	26.396.383	99,2%
<i>y on y</i>	-2,8%			
Altri ricavi e proventi	238.918	0,9%	209.963	0,8%
Valore della produzione	25.902.656	100,0%	26.606.346	100,0%
<i>y on y</i>	-2,6%			
Consumi di materie prime e beni	(15.602.332)	(60,2%)	(15.670.591)	(58,9%)
Costi per servizi	(1.086.223)	(4,2%)	(1.215.677)	(4,6%)
Costi per godimento beni di terzi	(363.152)	(1,4%)	(327.903)	(1,2%)
Costi per il personale	(4.023.935)	(15,5%)	(3.737.652)	(14,0%)
Costi commerciali	(401.742)	(1,6%)	(374.709)	(1,4%)
Oneri diversi di gestione	(270.635)	(1,0%)	(254.609)	(1,0%)
Totale costi di produzione	(21.748.019)	(84,0%)	(21.581.141)	(81,1%)
<i>y on y</i>	0,8%			
EBITDA Adjusted	4.154.637	16,0%	5.025.205	18,9%
<i>y on y</i>	-17,3%			
Proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche	(429.700)	(1,7%)	168.487	0,6%
EBITDA	3.724.937	14,4%	5.193.692	19,5%
<i>y on y</i>	-28,3%			
Ammortamenti immateriali	(300.630)	(1,2%)	(349.030)	(1,3%)
Ammortamenti materiali	(1.841.470)	(7,1%)	(1.741.961)	(6,5%)
Svalutazione crediti	(148.350)	(0,6%)	(640.096)	(2,4%)
Ebit	1.434.487	5,5%	2.462.605	9,3%
<i>y on y</i>	-41,7%			
Proventi finanziari / (oneri finanziari)	(506.176)	(2,0%)	(624.067)	(2,3%)
Risultato ante imposte	928.311	3,6%	1.838.538	6,9%
<i>y on y</i>	-49,5%			
Imposte sul reddito d'esercizio	(437.501)	(1,7%)	(585.423)	(2,2%)
Utile (perdita) d'esercizio	490.810	1,9%	1.253.115	4,7%
<i>y on y</i>	-61%			

Dettaglio proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche	FY2025	FY2024
Sopravv. attive straordinarie	26.590	174.323
Altri servizi extracaratteristici	(51.480)	
Perdite su crediti	(7.634)	
Acc. fondo oneri straordinari		
Sopravv. passive	(392.876)	(1.266)
Erogazioni liberali	(4.300)	(4.570)
Totale	(429.700)	168.487

Breakdown singole BU FY2025

Conto economico	TLC FY2025		TLC FY2024	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	11.212.157	98,2%	11.445.401	98,5%
<i>y on y</i>	(2,0%)			
Altri ricavi e proventi	201.356	1,8%	177.332	1,5%
Valore della produzione	11.413.513	100,0%	11.622.733	100,0%
Consumi di materie prime e beni	(4.089.851)	(35,8%)	(4.115.605)	(35,4%)
Costi per servizi	(666.506)	(5,8%)	(742.026)	(6,4%)
Costi per godimento beni di terzi	(289.861)	(2,5%)	(251.888)	(2,2%)
Costi per il personale	(2.575.572)	(22,6%)	(2.514.067)	(21,6%)
Costi commerciali	(256.495)	(2,2%)	(236.430)	(2,0%)
Oneri diversi di gestione	(172.789)	(1,5%)	(160.651)	(1,4%)
Totale costi di produzione	(8.051.074)	(70,5%)	(8.020.667)	(69,0%)
EBITDA Adjusted	3.362.439	29,5%	3.602.066	31,0%

Conto economico	Energia FY2025		Energia FY2024	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	14.451.581	99,7%	14.950.982	99,8%
y o n y	(3,3%)			
Altri ricavi e proventi	37.562	0,3%	32.631	0,2%
Valore della produzione	14.489.143	100,0%	14.983.613	100,0%
Consumi di materie prime e beni	(11.512.481)	(79,5%)	(11.554.987)	(77,1%)
Costi per servizi	(419.717)	(2,9%)	(473.651)	(3,2%)
Costi per godimento beni di terzi	(73.291)	(0,5%)	(76.015)	(0,5%)
Costi per il personale	(1.448.363)	(10,0%)	(1.223.585)	(8,2%)
Costi commerciali	(145.247)	(1,0%)	(138.279)	(0,9%)
Oneri diversi di gestione	(97.846)	(0,7%)	(93.958)	(0,6%)
Totale costi di produzione	(13.696.945)	(94,5%)	(13.560.475)	(90,5%)
EBITDA Adjusted	792.198	5,5%	1.423.138	9,5%

Il fatturato FY2025 di Convergenze è pari a circa euro 25,7 milioni in diminuzione del 2,6% rispetto al FY2024 di circa euro 26,4 milioni. La diminuzione riguarda entrambe le BU, nel caso dell'Energia (-3,3%) le ragioni sono già state rappresentate, per quanto riguarda TLC (-2,1%) si tratta di un fisiologico riassetto delle quote di mercato. In quest'ultimo caso, le azioni commerciali intraprese al termine del 4Q2025 stanno restituendo i primi risultati e alla data della presente relazione, la tendenza appare ribaltata con un aumento dei servizi contrattualizzati. L'Ebitda adjusted complessivo è di circa euro 4,2 milioni, pari al 16,0% sul VdP, in diminuzione rispetto al precedente esercizio nel quale ha raggiunto quota euro 5,0 milioni, con un Ebitda margin del 18,9%. I fattori che hanno impattato su tale andamento sono ascrivibili ad una maggiore incidenza dei costi per materie prime per la BU Energia ed una minor copertura delle vendite rispetto al costo del lavoro dipendente. Scarto maggiore si rileva nel confronto annuale dell'Ebitda contabile. Nello specifico, il valore negativo di euro 0,43 milioni è influenzato principalmente dall'effetto dei rilievi emersi in sede di verifica fiscale avviata dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Salerno, nei confronti della Società per l'anno di imposta 2021, iniziata in data 12 giugno 2025 e terminata il 25 luglio 2025, che hanno portato a sopravvenienze passive per circa euro 0,4 milioni. Ulteriore importo rilevato nei componenti straordinari è costituito, come già accennato in sede di relazione finanziaria semestrale, da una cartella di pagamento notificata per imposte non versate dalla incorporata Positivo S.r.l. per un valore di euro 69 migliaia.

Passando all'esame del valore degli ammortamenti, si rileva una sostanziale continuità di valore con l'esercizio precedente, all'interno del quale diminuisce il peso capex immateriali a favore di quelle materiali, in coerenza con la strategia aziendale di investimento in infrastrutture proprietarie. Allo stesso modo l'accantonamento a fondo rischi crediti commerciali risulta in linea con l'incidenza registrata nell'esercizio 2024 mentre minor peso viene rilevato dagli oneri finanziari, principalmente in ragione della prosecuzione dei piani di ammortamento degli impegni in essere. L'incidenza del valore delle imposte sull'EBT risulta maggiore rispetto al 2024, a causa del peso degli oneri indeducibili sostenuti a seguito dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione che ha chiuso la suddetta verifica fiscale. L'esercizio termina quindi con un risultato netto di circa euro 0,5 milioni, rispetto ad euro 1,3 milioni dell'anno precedente.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale:

Stato patrimoniale gestionale

Stato patrimoniale	FY2025		FY2024	
	Euro		Euro	%
Rimanenze (solo TLC)	384.474	3,3%	376.935	3,3%
Crediti verso clienti	3.615.156	31,2%	4.128.856	36,5%
Debiti verso fornitori	(3.097.720)	(26,7%)	(3.305.166)	(29,2%)
Capitale circolante netto commerciale	901.910	7,8%	1.200.625	10,6%
Altre Attività	1.983.754	17,1%	1.521.641	13,5%
Altre Passività	(4.618.984)	(39,8%)	(4.690.147)	(41,4%)
Capitale circolante netto	(1.733.320)	(14,9%)	(1.967.881)	(17,4%)
Immobilizzazioni immateriali	428.655	3,7%	577.378	5,1%
Immobilizzazioni materiali	13.984.424	120,5%	13.675.152	120,8%
Immobilizzazioni finanziarie		0,0%	26.000	0,2%
Altre attività fisse finanziarie	59.014	0,5%	57.443	0,5%
Attivo fisso netto	14.472.093	124,7%	14.335.973	126,7%
Capitale investito lordo	12.738.773	109,8%	12.368.092	109,3%
TFR	(1.131.908)	(9,8%)	(944.964)	(8,4%)
Altri fondi	(5.109)	(0,0%)	(106.983)	(0,9%)
Capitale investito netto	11.601.756	100,0%	11.316.145	100,0%
Obbligazioni a breve termine	166.668	1,4%	166.668	1,5%
Obbligazioni a m/l termine	83.330	0,7%	249.997	2,2%
Debiti vs banche a breve termine	1.495.468	12,9%	1.289.082	11,4%
Debiti verso banche a m/l termine	3.438.120	29,6%	3.488.307	30,8%
Debiti vs altri finanziatori a breve termine	25.882	0,2%	39.320	0,3%
Debiti vs altri finanziatori a m/l termine	61.113	0,5%	86.996	0,8%
Totale debiti	5.270.581	45,4%	5.320.370	47,0%
Disponibilità liquide	(518.068)	(4,5%)	(597.412)	(5,3%)
Indebitamento finanziario netto	4.752.513	41,0%	4.722.958	41,7%
Capitale sociale	1.499.502	12,9%	1.499.502	13,3%
Azioni proprie	(287.705)	(2,5%)	(207.350)	(1,8%)
Riserve	5.146.636	44,4%	4.047.920	35,8%
Risultato d'esercizio	490.810	4,2%	1.253.115	11,1%
Patrimonio netto	6.849.243	59,0%	6.593.187	58,3%
Totale fonti e PN	11.601.756	100,0%	11.316.145	100,0%

Il capitale investito netto è pari ad euro 11,6 milioni al 31 dicembre 2025, in aumento rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2024 (circa euro 11,3 milioni). All'interno di tale valore, in linea con i precedenti esercizi, il capitale circolante netto contribuisce in maniera positiva all'autofinanziamento per un importo di circa euro 1,7 milioni (euro 2,0 milioni del FY2024). L'attivo fisso netto risulta sostanzialmente invariato rispetto al valore del 31 dicembre 2024.

Investimenti

Nel corso del 2025, la Società ha portato a termine investimenti per un impegno complessivo, a lordo degli ammortamenti, per circa euro 1,7 milioni. Gli importi maggiori sono stati destinati alle infrastrutture proprietarie FTTH (circa euro 0,94 milioni) e Wi-Fi e datacenter (circa euro 0,65 milioni) per un totale di circa euro 1,6 milioni. Dal punto di vista dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali, l'importo maggiore riguarda gli oneri capitalizzati per R&S, pari ad euro 134 migliaia e relativi all'attività descritta nel paragrafo dedicato.

Indebitamento finanziario netto (IFN)

L'IFN al 31 dicembre 2025, calcolato secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 19 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 dicembre 2017, è rappresentato nella seguente tabella:

	FY2025	FY2024	VARIAZIONI
Disponibilità liquide	(518.068)	(597.412)	(79.344)
Debiti bancari correnti	1.495.468	1.289.082	206.386
Obbligazioni a breve termine	166.668	166.668	0
Altre passività finanziarie correnti	25.882	39.320	-13.438
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	1.169.950	897.658	272.292
Debiti bancari non correnti	3.438.120	3.488.307	-50.187
Obbligazioni m/l termine	83.330	249.997	-166.667
Altre passività finanziarie non correnti	61.113	86.996	-25.883
Indebitamento finanziario non corrente (b)	3.582.563	3.825.300	-242.737
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a+b)	4.752.513	4.722.958	29.555

Al 31 dicembre 2025 l'indebitamento finanziario netto è pari ad euro 4,8 milioni, in linea rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione intervenuta è correlata principalmente al saldo tra la prosecuzione dei piani di ammortamento degli impegni finanziari in essere, dagli impieghi rappresentati dagli investimenti citati e dalla sottoscrizione di un chirografario di euro 1 milione alla data del 16 giugno 2025, con l'Istituto Deutsche Bank S.p.A., della durata di 72 mesi (12 mesi di pre-ammortamento) i cui dettagli verranno esplicitati nel paragrafo dedicato della nota integrativa.

Patrimonio Netto

Le variazioni intervenute nel Patrimonio Netto, oltre ad accogliere l'importo del risultato del periodo pari a circa euro 0,5 milioni, registrano un valore negativo di circa euro 80 migliaia correlato all'acquisto, nel corso dell'esercizio, di azioni proprie nel programma di buyback approvato dall'Assemblea dei Soci il 18 dicembre 2023 e conclusosi il 18 giugno 2025. Al termine del programma di riacquisto il numero delle azioni proprie in portafoglio è pari a n. 171.000. Tra le altre variazioni, si segnala che in data 4 giugno 2025 la Società ha corrisposto dividendi per euro 146.590. In conclusione, il Patrimonio Netto risulta in aumento rispetto al valore del FY2024, di euro circa 0,2 milioni attestandosi ad euro 6,8 milioni al termine dell'esercizio 2025.

Leverage e grado di copertura indebitamento netto

	FY2025	FY2024	Variazione
Leverage (D/E)(IFN/PN)	0,69x	0,72x	-0,03
IFN/EBITDA Adjusted	1,14x	0,94x	0,20

I rapporti IFN/PN e IFN/EBITDA Adjusted fotografano in maniera significativa l'andamento positivo delle performances aziendali. Il rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto è sostanzialmente in linea con i valori FY2024, lievemente migliorato al 31 dicembre 2025. Il confronto tra l'indebitamento netto e l'EBITDA adjusted risulta leggermente in aumento ma ampiamente collocabile in un regime di sostenibilità finanziaria.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo la Società è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita, ma anche avendo la cura e l'attenzione di scegliere forniture provenienti da fonti rinnovabili. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la Società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso del periodo non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30 dicembre 2004.

La Società, al 31 dicembre 2025, ha venduto 45.707 MWh di energia. Nonostante l'impegno profuso dalla Società a difesa dell'ambiente, non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la Società e le persone con cui collabora (come, ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), al fine di valutare la sostenibilità sociale della Società e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della Società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese. A testimonianza dell'attenzione verso i suoi dipendenti, la Società ha conseguito la certificazione (ex) OHSAS 18001, ora ISO 45001:2018, che testimonia la sicurezza, l'idoneità e la salubrità dei luoghi di lavoro. Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso la Società, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Al 31 dicembre 2025 i dipendenti e i collaboratori sono pari a n. 102 unità, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024. In particolare, dal punto di vista contrattuale, la ripartizione è la seguente:

- **N. 76 Impiegati**
- **N. 24 Operai**
- **N. 2 Dirigenti**

Nel settore in cui opera la Società è indispensabile fornire alle risorse umane strumenti di formazione continua per far fronte alle nuove tecnologie in costante evoluzione. Inoltre, il management ritiene che sia molto importante supportare il miglioramento professionale dei collaboratori allineando le competenze di tutti con la strategia aziendale. Si specifica che nel corso del periodo non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Infine, si rileva che nel corso del periodo la Società ha predisposto la partecipazione del proprio personale a corsi di prevenzione, di primo intervento e rianimazione, in merito alla sicurezza sul lavoro.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Al 31 dicembre 2025 la Società possedeva n. 171.000 azioni proprie, pari al 2,281% del capitale sociale, acquistate nel programma di acquisto e disposizione di azioni proprie approvato in data 18 dicembre 2023 dall'Assemblea ordinaria dei soci e avviato in pari data dal Consiglio di Amministrazione e conclusosi in data 18 giugno 2025. La Società non possiede quote o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice civile vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ed in particolare ai contratti derivati in essere.

La Società ha stipulato un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 31 dicembre 2025 del contratto derivato è negativo e pari ad euro -392,02.

La Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 31 dicembre 2025 è positivo e pari ad euro 4.468,25.

Rivalutazioni dei beni dell'impresa ai sensi del decreto-legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.



STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	27.308	79.742
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	7.792	12.501
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	900	900
7) altre	392.654	484.236
Totale immobilizzazioni immateriali	428.654	577.379
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.961.672	2.005.963
2) impianti e macchinario	9.198.295	8.689.788
3) attrezzature industriali e commerciali	2.559.234	2.609.200
4) altri beni	263.767	368.746
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.456	1.456
Totale immobilizzazioni materiali	13.984.424	13.675.153
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.516	1.516
d-bis) altre imprese	8.348	10.348
Totale partecipazioni	9.864	11.864
2) crediti		
a) verso imprese controllate	5.048	
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.048	0
Totale crediti verso imprese controllate	5.048	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.800	33.695
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.227	
Totale crediti verso altri	40.027	33.695
Totale crediti	45.075	33.695
3) altri titoli	0	26.000
4) Strumenti finanziari derivati attivi	4.076	11.885
Totale immobilizzazioni finanziarie	59.015	83.444
Totale immobilizzazioni (B)	14.472.093	14.335.976
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime sussidiarie e di consumo	384.474	376.935
2) prodotti finiti e merci		
Totale rimanenze	384.474	376.935
II - Crediti		
1) verso clienti		

esigibili entro l'esercizio successivo	3.615.156	4.128.856
Totale crediti verso clienti	3.615.156	4.128.856
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.784	162.291
Totale crediti tributari	86.784	162.291
5-ter) imposte anticipate	157.492	121.888
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	855.434	511.790
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	855.434	511.790
Totale crediti	4.714.866	4.924.825
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	509.438	584.399
3) danaro e valori in cassa	8.630	13.013
Totale disponibilità liquide	518.068	597.412
Totale attivo circolante (C)	5.617.408	5.899.172
D) Ratei e risconti	884.044	725.618
Totale attivo	20.973.545	20.960.766
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.499.502	1.499.502
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.742.867	2.742.867
IV - Riserva legale	216.618	153.962
V - Riserve statutarie	2.940.165	1.896.296
VI - Altre riserve distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	59.072	59.074
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	59.072	59.074
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-12.886	-5.077
VIII - Perdite portate a nuovo	-799.201	-799.201
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	490.810	1.253.115
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-287.705	-207.350
Totale patrimonio netto	6.849.242	6.593.188
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte anche differite	5.109	6.983
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	0	100.000
Totale fondi per rischi e oneri	5.109	106.983
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.131.908	944.964
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.668	166.668
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.330	249.997

Totale obbligazioni	249.998	416.665
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.495.468	1.307.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.438.121	3.469.708
Totale debiti verso banche	4.933.589	4.777.392
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.882	54.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.113	71.807
Totale debiti verso altri finanziatori	86.995	126.317
6) Acconti	150	150
Totale acconti	150	150
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.097.720	3.305.166
Totale debiti verso fornitori	3.097.720	3.305.166
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	827.307	1.430.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	655.602	0
Totale debiti tributari	1.482.909	1.430.149
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.262	110.023
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.262	110.023
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	629.543	653.791
Totale altri debiti	629.543	653.791
Totale debiti	10.629.166	10.819.653
E) Ratei e risconti	2.358.120	2.495.978
Totale passivo	20.973.545	20.960.766



CONTO ECONOMICO

AL 31 DICEMBRE 2025

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.663.739	26.396.383
5) altri ricavi e proventi		
5a) contributi in conto esercizio	6.606	
altri	258.902	384.285
Totale altri ricavi e proventi	265.508	384.285
Totale valore della produzione	25.929.247	26.780.668
B) Costi della produzione		
6) per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	15.619.761	15.757.653
7) per servizi	1.920.958	1.934.481
8) per godimento di beni di terzi	363.152	327.903
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.650.638	2.534.971
b) oneri sociali	695.110	587.037
c) trattamento di fine rapporto	211.494	198.601
e) altri costi	187.941	154.531
Totale costi per il personale	3.745.183	3.475.140
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	300.630	349.030
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.841.470	1.741.961
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	148.350	166.961
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.290.450	2.257.952
11) variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	-7.539	-67.497
14) oneri diversi di gestione	562.795	632.430
Totale costi della produzione	24.494.760	24.318.062
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.434.487	2.462.606
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 +/-17-bis)		
16) altri proventi finanziari	1.905	
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.905	
Totale altri proventi finanziari	1.905	
17) interessi ed altri oneri finanziari	507.367	618.872
Totale interessi e altri oneri finanziari	507.367	618.872
17-bis) utile e perdite su cambi	-714	-5.195
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	-506.176	-624.067
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	928.311	1.838.539
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite e anticipate		
imposte correnti	437.501	585.424
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite e anticipate	437.501	585.424
21) Utile (perdita) dell'esercizio	490.810	1.253.115



RENDICONTO FINANZIARIO

AL 31 DICEMBRE 2025

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2025	31/12/2024
Utile (perdita) dell'esercizio	490.810	1.253.115
Imposte sul reddito	437.501	585.424
Interessi passivi/(attivi)	506.176	624.067
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.434.487	2.462.606
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.142.100	2.090.991
Accantonamenti ai fondi	211.494	198.601
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(148.350)	518.793
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	(42.750)	253.422
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.162.494	3.061.807
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.596.981	5.524.413
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.539)	(69.662)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	662.050	(657.613)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(207.446)	(226.901)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(158.426)	(42.218)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(137.858)	(118.749)
Altri decrementi/ (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(303.741)	(284.023)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(152.960)	(1.399.166)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.444.021	4.125.247
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(506.176)	(624.067)
(Imposte sul reddito pagate)	(585.424)	
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	101.874	4.374
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(989.726)	(619.693)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.454.295	3.505.554
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.150.741)	(2.561.156)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(151.905)	(83.652)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	24.429	25.346
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.278.217)	(2.619.462)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	183.471	253.214
Accensione finanziamenti	1.000.000	68.089
(Rimborso finanziamenti)	(1.211.948)	(882.793)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Azioni proprie	(80.355)	(207.350)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(146.590)	(149.950)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(255.422)	(918.790)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(79.344)	(32.698)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	584.399	620.906
Assegni		
Danaro e valori in cassa	13.013	9.204
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	597.412	630.110
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	509.438	584.399
Danaro e valori in cassa	8.630	13.013
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	518.068	597.412
Di cui non liberamente utilizzati		
Variazione disponibilità liquide	(79.344)	(32.698)



NOTA INTEGRATIVA

AL 31 DICEMBRE 2025

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e la relativa Nota integrativa. Tali elementi compongono un unico documento inscindibile. In particolare, la Nota integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo di riferimento

In data 7 gennaio 2025, Convergenze annuncia di aver conseguito la prestigiosa certificazione B-Corp, un riconoscimento riservato alle aziende che si dedicano a promuovere un sistema economico inclusivo, equo e rigenerativo, e rappresenta una chiara testimonianza dell'impegno della Società a migliorare l'impatto ambientale e il benessere dei propri stakeholder.

Il 4 febbraio 2025 la Società, ha comunicato l'ingresso nel mercato della telefonia come Mobile Virtual Network Operator (MVNO), in partnership con l'operatore nazionale TLC Vianova S.p.A. ("Vianova"), consolidando ulteriormente la propria strategia di diversificazione dell'offerta e di innovazione. Grazie alla collaborazione strategica con Vianova, Convergenze opererà sulla rete Vodafone offrendo ai propri clienti i più avanzati standard tecnologici, tra cui il 5G e il VoLTE (Voice over LTE - impostazione che permette di effettuare e ricevere chiamate voce in alta definizione). Il nuovo servizio SIMON, disponibile a partire dal primo luglio 2025, è accessibile sia tramite SIM fisica che eSIM, dando preferenza a quest'ultima. La scelta delle eSIM riflette l'impegno di Convergenze verso la sostenibilità, con la riduzione dell'impatto ambientale associato alla produzione di materiali plastici.

Il 18 giugno 2025 la Società ha comunicato la conclusione programma di acquisto di azioni proprie (c.d. buy-back), approvato dall'Assemblea degli azionisti il 18 dicembre 2023 al fine di: (i) sostenere la liquidità delle azioni stesse nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa, anche regolamentare, compiendo, attraverso l'utilizzo di intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato; (ii) permettere un efficiente impiego della liquidità della Società in un'ottica di investimento a medio e lungo termine; (iii) consentire acquisti di azioni dai beneficiari di eventuali piani di stock-option e/o piani di stock-grant; (iv) utilizzare le azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della Società, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari; (v) poter disporre di azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di natura straordinaria, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, scissioni, ecc., e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario/gestionale e/o strategico per la Società medesima, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società. Alla data di conclusione il numero di azioni proprie in portafoglio era pari a n. 171.000, pari al 2,281% del capitale sociale.

In data 29 settembre 2025 l'Assemblea ordinaria della Società ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione con l'autorizzazione ad un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie con un massimo di euro 500.000, fino a concorrenza del 20% del Capitale Sociale ed entro il termine di 18 mesi.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del bilancio ed i valori inclusi nelle Nota integrativa sono esposti in euro, senza frazioni decimali.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare, i principi di valutazione adottati per il bilancio intermedio al 31 dicembre 2025 sono conformi alla normativa civilistica vigente.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel periodo;
- Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- Gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio sono stati valutati distintamente.

Continuità aziendale

Gli amministratori, nella fase di preparazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, hanno effettuato un'attenta valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'impresa in funzionamento nel prevedibile futuro. Nel corso dell'esercizio 2025 la gestione ha registrato performance positive, sebbene in diminuzione rispetto al precedente anno, per le ragioni già esposte nella Relazione sulla gestione. Nello specifico l'Ebitda adjusted si attesta ad euro 4,2 milioni pari al 16% sul VdP, un Ebit di euro 1,4 milioni, pari a 2,8 volte gli oneri finanziari, ed un utile di circa euro 0,5 milioni. Dal punto di vista finanziario, la struttura è rimasta sostanzialmente invariata, registrando un indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 pari ad euro 4,75 milioni rispetto ad euro 4,72 milioni del FY2024. Il rapporto che ne consegue rispetto al patrimonio netto è pari a 0,69x (0,72x nel 2024) mentre il rapporto tra IFN ed Ebitda adjusted si attesta a 1,14x (0,94x nel 2024). Considerando la progressione degli investimenti in infrastrutture proprietarie, l'equilibrio finanziario può considerarsi soddisfacente.

In definitiva, tenuto anche conto di quanto sopra riportato, l'organo amministrativo ritiene che allo stato attuale non vi siano incertezze in ordine alla continuità aziendale, considerando comunque il contesto geopolitico generale, caratterizzato dal perdurare di conflitti e tensioni geopolitiche (non ultimi i recenti eventi in Medio Oriente) e dall'andamento del tasso di inflazione con la conseguente erosione del potere d'acquisto di famiglie e imprese.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- I costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D. Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.
- I costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.
- I marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.
Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.
- La voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della Nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese, il cui valore è determinato in base al costo di acquisto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile OIC n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo FIFO è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8. dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale;
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza;
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente;
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC 25.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto. Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione". Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate nel Bilancio d'esercizio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza del periodo esigibili in periodi futuri e proventi percepiti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. Si sottolinea che, in relazione all'applicazione del principio OIC34, la Società ha effettuato una ricognizione degli impatti dello stesso sul piano dei conti della contabilità generale, tenendo conto della tipologia dei contratti sottoscritti con la clientela e la verifica della presenza di eventuali unità di contabilizzazioni complesse o aree di ricavo per cui emerge la necessità di stimare e rinviare quote degli stessi in esercizi futuri. A seguito dell'assessment è emerso che la rilevazione dei ricavi rispetta le finalità del principio, non risultando impegni contrattuali con i clienti che comportano il differimento degli effetti degli stessi capaci di interferire nella correlazione tra costi e ricavi, così come non si rilevano unità di contabilizzazione complesse, vendite effettuate per conto di terzi, vendite con diritto di reso o con diritto di riacquisto.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Contributi

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18.

I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Descrizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Nel seguito sono illustrate le note relative alle voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 della Società, con evidenza dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2024 per lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della Società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 428.654 (euro 577.379 al 31 dicembre 2024). L'incremento principale ha riguardato la voce Altre immobilizzazioni immateriali, tra cui si segnalano la capitalizzazione dell'attività di R&S finalizzata alla realizzazione di progetti quali "Virtual datacenter", "virtual desktop", "virtual phone", "iPtv hub", "LoRaWan" e lo sviluppo di software internamente prodotti (valore lordo di circa euro 116 migliaia).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	966.685	365.115	900	1.166.694	2.499.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	886.943	352.615	0	682.458	1.922.016
Valore di bilancio	79.742	12.500	900	484.236	577.378
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	451	0	151.456	151.907
Ammortamento dell'esercizio	52.434	5.159	0	243.038	300.631
Totale variazioni	-52.434	-4.708	0	-91.582	-148.724
Valore di fine esercizio					
Costo	966.685	365.566	900	1.318.150	2.651.301
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	939.377	357.774	0	925.496	2.222.647
Valore di bilancio	27.308	7.792	900	392.654	428.654

Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e ampliamento" accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Società per le attività necessarie e previste per la finalizzazione del processo di IPO su Euronext Growth Milan (ex AIM - mercato non regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In tale voce vengono ricompresi gli oneri relativi all'acquisto di concessioni d'uso software necessari all'implementazione del software gestionale autoprodotta.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" afferisce in via prevalente agli oneri capitalizzati relativi allo sviluppo interno del software gestionale e ai progetti R&S perseguiti dalla Società nel corso del periodo.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquote applicate (%)
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6,66
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie i costi connessi all'utilizzo esclusivo IRU della durata di 15 anni. Pertanto, l'aliquota di ammortamento è stata calcolata in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 13.984.424 (euro 13.675.153 al 31 dicembre 2024).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si fornisce la movimentazione delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

I terreni e fabbricati al 31 dicembre 2025, rispettivamente pari ad euro 643.483 ed euro 1.318.189, sono relativi al Convergenze Innovation Center, sito in Via Seliano 2 Capaccio Paestum (SA), in cui la Società ha sede amministrativa, e alla sede secondaria di Trentinara (SA) i cui lavori di completamento sono stati ultimati nel mese di marzo 2022. I fabbricati sono stati acquistati rispettivamente in data 15 dicembre 2011 per un importo di euro 1.400.000 e in data 31 maggio 2018 per un importo di euro 90.000, ed entrambi sono stati ammortizzati con una aliquota di ammortamento del 6%. Nel valore esposto sono ricompresi anche gli immobili acquistati in data 26 gennaio 2023, relativi ad un terreno adibito a parcheggio e locali produttivi situati nelle immediate vicinanze della sede di Via Seliano 2, Capaccio Paestum (SA). Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile OIC 16 ed al dispositivo del D.L. n. 223/2006, si precisa che la Società ha provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti il fabbricato di proprietà dell'impresa.

Gli impianti e macchinari al 31 dicembre 2025, pari ad euro 9.198.295 attengono agli acquisti di impianti e componenti elettroniche; i principali incrementi del periodo sono relativi all'ampliamento dell'impianto di trasmissione in fibra ottica (FTTH). Le attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2025, pari ad euro 2.559.234, riguardano apparecchiature elettroniche quali infrastruttura WiFi, router, sala server e colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Gli investimenti del periodo sono attribuibili principalmente agli acquisti per lo sviluppo dei data center proprietari e ammodernamento dei ripetitori WiFi.

Le altre immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 sono pari ad euro 263.767 (euro 368.746 al 31 dicembre 2024), si riferiscono principalmente ad attrezzatura varia e minuta. Invariato invece il valore delle immobilizzazioni in corso.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.446.092	11.395.212	7.729.214	1.853.093	1.456	24.425.067
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.440.129	2.705.424	5.120.014	1.484.348	0	10.749.915
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.005.963	8.689.788	2.609.200	368.745	1.456	13.675.152
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	137.434	981.811	987.995	43.502	0	2.150.742
Ammortamento dell'esercizio	181.725	473.304	1.037.961	148.480	0	1.841.470
Totale variazioni	-44.291	508.507	-49.966	-104.978	0	309.272
Valore di fine esercizio						
Costo	3.583.526	12.377.023	8.717.209	1.896.595	1.456	26.575.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.621.854	3.178.728	6.157.975	1.632.828	0	12.591.385
Svalutazioni		0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.961.672	9.198.295	2.559.234	263.767	1.456	13.984.424

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote applicate (%)
Terreni e fabbricati	6,00
Impianti e macchinario	15,00 impianti elettrici
	18,00 impianto elettronico
	20,00 macchine elettroniche
Attrezzature industriali e commerciali	12,00 arredamento
	15,00 attrezzature elettriche
	20,00 attrezzature elettroniche
	100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 euro
Altre immobilizzazioni materiali	20,00 elettroniche
	100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 euro

Operazioni di locazione finanziaria

La Società al 31 dicembre 2025 ha in essere un contratto di locazione finanziaria nel quale è subentrata a Positivo a seguito della fusione per incorporazione avvenuta ad ottobre 2024. Di seguito si riporta il dettaglio dell'operazione con i relativi effetti sul patrimonio netto della Società:

Contratto ICCREA Leasing n. 31750200005, locazione finanziaria immobiliare di euro 91.000,00 finalizzato all'acquisto di spazi produttivi (acquisto sala server), stipulato in data 18 ottobre 2017, durata 144 mesi, termine 1° febbraio 2030.

	31.12.2024	31.12.2025
Attività:		
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	73.962	70.574
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	3.388	3.388
a.5) Altre variazioni per adeguamento contratto		
a.7) Risconto attivo maxi canone leasing		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	70.574	67.186
Passività		
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	61.108	54.999
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c.3) Riduzioni per rimborso delle quote capitale	6.109	6.109
c.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	54.999	48.890
Effetto lordo sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	15.575	18.296
e) Effetto fiscale	4.517	5.306
Patrimonio netto finale	11.058	12.990
Conto Economico		
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	7.921	8.581
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	1.812	1.812
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	3.388	3.388
a.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		

Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	2.721	3.381
e.2) Rilevazione dell'effetto fiscale	789	1.449
g) Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	1.932	1.932
PNI	9.126	11.058
P/L	1.932	1.932
PNF	11.058	12.990

Immobilizzazioni finanziarie

In questo paragrafo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 59.015 (euro 83.444 al 31 dicembre 2024).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	1.516	10.348	11.864	26.000	11.885
Variazione nell'esercizio	0	-2.000	-2.000	-26.000	-7.809
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	1.516	8.348	9.864	0	4.076

Le variazioni intervenute riguardano la diminuzione del valore degli altri titoli con il riscatto del piano di accumulo sottoscritto con Etica SGR S.p.A, avvenuto a dicembre 2025 per euro 26.000, e la svalutazione integrale di due partecipazioni precedentemente detenute, pari a euro 1.000 ciascuna, relative a Cilento Incoming S.r.l. e Fondazione ITS Ermete, per un totale di euro 2.000.

Il valore delle partecipazioni viene dettagliato nella seguente tabella:

Società Partecipata	Valore partecipazione	Percentuale partecipazione	Sede legale	PN	Utile (Perdita) ultimo esercizio
Nuova Val Calore S.r.l.	3.000	0,54%	84049 Castel San Lorenzo (SA), Via Donato M Riccio 30	290.080	2.750
Calore S.r.l.	3.600	6,00%	Via Seude 91 - 84069 Roccadaspide (SA)	59.566	51
BCC Capaccio Paestum Serino	248	0,64%	84047 Capaccio Paestum (SA), Via Magna Graecia 345	6.441.000	6.209.909
Consorzio Namex	1.500	7,69%	Via dei Tizii, 2c 00185 Roma	1.989.598	463.123
Convergenze SH.P.K.	1.516	100%	1019 Tirane, Rr. Abdyl Frasheri 8	713	(1.312)
Totale	9.864				

I dati in tabella sono aggiornati in base alle risultanze del Registro Imprese (o enti equipollenti) alla data della presente nota integrativa. Tutte le partecipazioni sono valutate al costo.

Dettaglio sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio
Convergenze SH.P.K.	Tirana	1.516	(1.312)	713	100%	1.516

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	33.695	33.695
Variazioni nell'esercizio	5.048	6.332	11.380
Valore di fine esercizio	5.048	40.027	45.075

La voce iscritta per un importo di euro 45.075 al 31 dicembre 2025 accoglie depositi cauzionali superiori a 12 mesi, in leggero incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2024. A fine esercizio sono inoltre presenti crediti verso imprese controllate relativi finanziamenti infruttiferi concessi alla controllata Convergenze SHPK, accordati per poter permettere a quest'ultima di operare in regime di continuità e senza eccessive tensioni di liquidità, ed ulteriori versamenti su rapporti contrattuali.

Variazioni degli strumenti finanziari derivati attivi

	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	11.885	11.885
Variazione	-7.809	-7.809
Valore di fine esercizio	4.076	4.076

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice civile vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ed in particolare ai contratti derivati in essere.

La Società ha stipulato un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 31 dicembre 2025 del contratto derivato è negativo e pari ad euro -392,02

La Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 31 dicembre 2025 è positivo e pari ad euro 4.468,25.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si evidenzia che i crediti immobilizzati sono verso Enti e Aziende Italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile si segnala che si sono verificate variazioni nell'esercizio per quanto riguarda il valore delle immobilizzazioni finanziarie, relativamente alla voce Altri titoli.

Nel corso dell'esercizio, la società ha riscattato integralmente le quote accantonate in precedenza del piano di accumulo presso il fondo Etica SGR S.p.A.. Tale piano, che rimane in essere, prevede 60 rate mensili dall'importo di 2.000,00 euro a partire dal 29 settembre 2023.

	Immobilizzazioni finanziarie Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie - altri titoli
Valore di inizio esercizio		
Costo	26.000	26.000
Valore di bilancio	26.000	26.000
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per immobilizzazioni	-26.000	-26.000
Disinvestimenti	0	0
Totale variazioni	-26.000	-26.000
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	0	0

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione dell'Attivo Circolante.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative, in prevalenza, ad apparecchi necessari per l'allacciamento dei nuovi clienti alle reti di proprietà della Società. Risultano, inoltre, inclusi materiali necessari alla manutenzione degli allacciamenti già esistenti. Al 31 dicembre 2025 le rimanenze sono pari a euro 384.474 (euro 376.395 al 31 dicembre 2024).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	376.935	7.539	384.474
Totale rimanenze	376.935	7.539	384.474

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 4.714.866 (euro 4.924.825 al 31 dicembre 2024).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2025 sono pari ad euro 3.615.156 (euro 4.128.856 al 31 dicembre 2024). La voce è composta da crediti per fatture emesse per euro 2.855.432 e crediti per fatture da emettere per euro 1.318.941. L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione di cui, qui di seguito, si riporta la movimentazione:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2025
Saldo al 31 dicembre 2024	507.865
Utilizzi nel corso dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	148.350
Saldo al 31 dicembre 2025	656.215

Si evidenzia inoltre che alla data di redazione della presente Nota integrativa la Società ha incassato l'80% circa dei crediti iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2025 e che è stata emessa la totalità delle fatture da emettere alla data di riferimento del 31 dicembre 2025.

I crediti tributari al 31 dicembre 2025 sono pari ad euro 86.784 (euro 162.291 al 31 dicembre 2024). L'importo più rilevante di tale voce riguarda crediti verso IRAP di euro 43.169.

La voce imposte anticipate, pari a complessivi euro 157.492, riguarda gli importi calcolati con riferimento alla quota indeducibile dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali. Si ritiene che tale valore possa essere recuperato negli esercizi futuri attraverso il conseguimento di risultati fiscalmente imponibili.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2025 sono pari ad euro 855.434 (euro 511.790 al 31 dicembre 2024). La voce risulta essere composta principalmente da crediti per cauzioni per l'importo di euro 263.708, crediti verso fornitori per rivalsa iva 2021 euro 257.938 (riferimenti in relazione sulla gestione) e credito verso Inps per recupero decontribuzione anno 2025 per euro 130.228.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.128.856	-513.700	3.615.156	3.615.156
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	162.291	-75.507	86.784	86.784
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	121.888	35.604	157.492	157.492
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	511.790	343.644	855.434	855.434
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.924.825	-209.959	4.714.866	4.714.866

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si specifica che ai fini della "area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c. tutti i crediti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile OIC 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 518.068 (euro 597.412 al 31 dicembre 2024).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	584.399	-74.961	509.438
Danaro e altri valori di cassa	13.013	-4.383	8.630
Totale disponibilità liquide	597.412	-79.344	518.068

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 884.044 (euro 725.618 al 31 dicembre 2024).

I risconti attivi sono rilevati principalmente per le seguenti tipologie:

- **Contributi a titolo di sponsor e altri contributi;**
- **Assicurazioni;**
- **Fitti passivi;**
- **Servizi di telecomunicazioni da terzi.**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	725.618	158.426	884.044
Totale ratei e risconti attivi	725.618	158.426	884.044

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti nel bilancio intermedio al 31 dicembre 2025.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Si evidenzia che le variazioni che hanno interessato il Patrimonio Netto sono relative prevalentemente al risultato netto positivo registrato al 31 dicembre 2025 di euro 490.810 e al valore delle azioni proprie detenute in portafoglio al 31 dicembre 2025 pari ad euro 287.705, acquistate nel programma di buyback approvato dall'Assemblea dei soci il 18 dicembre 2023. Si segnala infine che in data 4 giugno 2025 la Società ha corrisposto dividendi agli azionisti euro 146.590, con conseguente accantonamento degli utili residui a riserva legale per euro 62.656 e riserve statutarie per euro 1.043.869.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.499.502	0	0	0	1.499.502
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.742.867	0	0	0	2.742.867
Riserva legale	153.962	62.656	0	0	216.618
Riserve statutarie	1.896.296	1.043.869	0	0	2.940.165
Altre riserve	59.074	0	-2	0	59.072
Totale altre riserve	59.074	0	-2	0	59.072
Perdite portate a nuovo	-799.201	0	0	0	-799.201
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-5.077	0	-7.809	0	-12.886
Utile (perdita) dell'esercizio	1.253.115	-1.253.115	0	490.810	490.810
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-207.350		-80.355		-287.705
Totale patrimonio netto	6.593.188	-146.590	-88.166	490.810	6.849.242
Distribuzione dividendi		146.590			

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile OIC 28 individua i criteri di classificazione delle poste del patrimonio netto in funzione delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo
Capitale	1.499.502	di capitale	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.742.867	di capitale	A, B, C
Riserva legale	216.618	di utili	B
Riserve statutarie	2.940.165	di utili	A, B, C
Perdite portate a nuovo	-799.201		
Utile d'esercizio	490.810	di utili	A, B, C
Altre riserve	-287.705	di capitale	E
Varie altre riserve	59.072	di capitale	E
Totale altre riserve	-228.633		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-12.886		
Totale	6.849.242		
Quota non distribuibile	4.708.278		
Residua quota distribuibile	2.140.964		
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			
D: per altri vincoli statuari			
E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del Codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico. Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per copertura di flussi finanziari
Valore al 31 dicembre 2024	-5.077
Incremento/decremento per variazione di fair value	-7.809
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	1.874
Valore al 31 dicembre 2025	-12.886

Il derivato in essere presso ICCREA Banca Impresa S.p.A. è stato stipulato il 14 febbraio 2012 ed ha avuto decorrenza dal 28 febbraio 2014. La sua scadenza finale è fissata il 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 31 dicembre 2025 del contratto derivato è negativo e pari a euro -392.02.

La Società ha stipulato altresì in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 31 dicembre 2025 è positivo e pari ad euro 4.468,25.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 5.109, la variazione è relativa alla rettifica di valore generata dalla variazione del valore MTM degli strumenti derivati di copertura (Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato in precedenza). Della variazione in diminuzione degli altri fondi, si rinvia al dettaglio del prossimo paragrafo.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.983	100.000	106.983
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-1.874	0	-1.874
Totale variazioni	-1.874	-100.000	-101.874
Valore di fine esercizio	5.109	0	5.109

Informativa sulle passività potenziali

La voce altri fondi, pari a euro 100.000 (ad inizio esercizio), fa riferimento all'accantonamento a fondo rischi, effettuato per tener conto della passività potenziale rappresentata da una contestazione ad opera del MISE riguardante presunte inadempienze amministrative. In data 21 giugno 2023 si è tenuta la prima udienza, presso la Prima sezione civile del Tribunale di Salerno, giudice dott.ssa Valentina Ferrara, nell'ambito del contenzioso instaurato dalla Società. Al termine di quest'ultima, il giudice, acquisiti ulteriori elementi probatori, ha determinato la sospensione del provvedimento sanzionatorio e rinviato la discussione per la decisione al 30 ottobre 2024. In quest'ultima data, contrariamente ai motivi di sospensione della sanzione, il giudice adito ha confermato le sanzioni comminate. Dopo attenta valutazione sul prosieguo della lite, il management della Società ha ritenuto non proficuo un ricorso in appello, prestando acquiescenza alla cartella di pagamento correlata, il cui pagamento è stato rateizzato nel primo semestre 2025 a seguito della revoca della sospensione. Di conseguenza è stata operata una variazione in diminuzione di euro 100.000 della voce altri fondi (di cui al precedente paragrafo), inserendo tale importo alla voce Altri Debiti al netto dei versamenti eseguiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Società verso i dipendenti al 31 dicembre 2025 al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo; il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 1.131.908 (euro 944.964 al 31 dicembre 2024).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	944.964
Accantonamento nell'esercizio	201.430
Tfr licenziamenti corso d'anno	3.952
Utilizzo nell'esercizio	21.130
Rivalutazione tfr anni prec.	2.692
Totale variazioni	186.944
Valore di fine esercizio	1.131.908

Variazione e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore al 31 dicembre 2024	Variazione nell'esercizio	Valore al 31 dicembre 2025	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	416.665	-166.667	249.998	166.669	83.329
Debiti verso banche	4.777.393	156.196	4.933.589	1.495.468	3.438.121
Debiti verso altri finanziatori	126.317	-39.322	86.995	25.882	61.113
Debiti verso fornitori	3.305.166	-207.446	3.097.720	3.097.720	0
Debiti tributari	1.430.148	52.761	1.482.909	827.307	655.602
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.023	38.239	148.262	148.262	0
Altri debiti	653.791	-24.098	629.693	629.693	0
Totale debiti	10.819.503	-190.337	10.629.166	6.391.001	4.238.165

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni		249.998	249.998
Debiti verso banche	229.929	4.703.661	4.933.590
Debiti verso altri finanziatori		86.994	86.994
Debiti verso fornitori		3.097.720	3.097.720
Debiti tributari		1.482.909	1.482.909
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		148.262	148.262
Acconti		150	150
Altri debiti		629.543	629.543
Totale debiti	229.929	10.399.237	10.629.166

Alla data del 31 dicembre 2025, il debito verso banche assistito da garanzie reali è pari ad euro 229.929, di cui euro 60.509 sono relativi al mutuo ipotecario in pool tra BCC Capaccio PaestumSerino e ICCREA Banca Impresa, importo pari al debito restante. Ulteriori Euro 169.420 sono relativi ai mutui ipotecari sottoscritti con Banca MPS nei quali la Società è subentrata a seguito dell'acquisto dei locali commerciali avvenuto il 26 gennaio 2023. Entrambe le quote di debito sono assistite da ipoteca sui rispettivi immobili (sede operativa e locali adiacenti). Il prestito obbligazionario (Minibond) sottoscritto da Unicredit Bank S.p.A. e il chirografario sottoscritto con MCC beneficiano di garanzia FCG rispettivamente per l'80% e per il 90%.

In data 16 dicembre 2021 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario in pool con le controparti ICCREA Banca Impresa S.p.A. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino per un importo complessivo di euro 3,4 milioni, assistito da garanzia FCG per l'80% dell'importo. Il piano di ammortamento è distribuito su 96 mesi, con 24 di preammortamento, indicizzato ad un tasso pari all'Euribor 3M maggiorato con un floor pari all'1,9%. In data 23 novembre 2022 la Società ha

sottoscritto un mutuo chirografario in pool con le controparti ICCREA Banca Impresa S.p.a. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino per un importo complessivo di Euro 1 milione, assistito da garanzia FCG per l’80% dell’importo. Anche in questo caso il piano di ammortamento è distribuito su 96 mesi, con 24 di preammortamento, indicizzato ad un tasso pari all’Euribor 3M maggiorato da un floor pari al 2,4%. Entrambi i mutui chirografari in pool sottoscritti con ICCREA Banca Impresa S.p.a. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino prevedono il rispetto di specifici covenants finanziari (PFN/Ebitda adjusted max 4x e PFN/PN max 2,5x), con effetto rispettivamente a partire dal bilancio al 31 dicembre 2022 (per il chirografario di importo di euro 3,4 milioni) e dal bilancio al 31 dicembre 2023 (per il chirografario di importo di Euro 1 milione). In base ai dati emergenti dal precedente fascicolo di bilancio entrambi i covenants risultano rispettati, essendo pari a 1,14x nel rapporto PFN/Ebitda adjusted e 0,69x PFN/PN. Conformemente agli obblighi contrattuali sottoscritti con gli Istituti in parola, la Società invierà, entro i termini contrattuali previsti, il compliance certificate per l’attestazione del rispetto dei suddetti covenants. La valutazione del rispetto dei parametri finanziari è prevista su base annuale a seguito della delibera di approvazione da parte dell’Assemblea dei soci. Si rileva inoltre che in data 16 giugno 2025 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario di euro 1 milione con l’istituto Deutsche Bank S.p.a. indicizzato ad un tasso pari all’Euribor 3M, maggiorato di un floor dello 0,6%, durata 72 mesi (12 di preammortamento), con beneficio di copertura dell’80% da parte del FCG, avente finalità di sostegno agli investimenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si specifica che ai fini della " area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.C. tutti di debiti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale al 31 dicembre 2025, nel rispetto del piano di rimborso. Il prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 1 milione è stato sottoscritto con la controparte Unicredit Bank S.p.A. il 14 aprile 2020, durata 7 anni con 12 mesi di preammortamento, indicizzato all’E3M, con un floor di 1,40% per quotazioni negative del tasso di riferimento. Il piano di rimborso ha rate trimestrali con termine al 14 aprile 2027. Il prestito obbligazionario è assistito per l’80% dell’importo dal FCG e non sono stati inseriti covenants finanziari nel contratto di emissione. A copertura delle variazioni del tasso di riferimento è stato sottoscritto in data 29 aprile 2020, con decorrenza dal 30 aprile 2020, anch’esso con Unicredit Bank S.p.A., un Interest Rate Swap “IRS Protetto” di cui si dà evidenza nel paragrafo dedicato, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Debiti verso banche

La voce “Debiti verso banche” è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l’effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito si riporta un dettaglio dei principali debiti verso banche in essere al 31 dicembre 2025:

Banca	Tipologia	Tan	Data inizio	Importo iniziale	Data fine	Debito residuo al 31 dicembre 2025
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95% (var)	15/11/2011	242.000	30/11/2026	19.912
ICCREA Banca Impresa	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95% (var)	15/11/2011	858.000	30/11/2026	70.597
Banca del Mezzogiorno S.p.A.	Mutuo chirografario	1,50% (var)	15/07/2020	1.000.000	15/07/2026	120.565

Convergenze S.p.A. Società Benefit – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo chirografario (in pool)	1,90% (var)	16/12/2021	1.020.000	30/11/2029	679.916
ICCREA Banca Impresa	Mutuo chirografario (in pool)	1,90% (var)	16/12/2021	2.380.000	30/11/2029	1.584.149
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo chirografario (in pool)	2,40% (var)	23/11/2022	500.000	31/10/2030	412.378
ICCREA Banca Impresa	Mutuo chirografario (in pool)	2,40% (var)	23/11/2022	500.000	31/10/2030	412.378
Deutsche Bank	Mutuo chirografario	3,01% (var)	10/01/2020	100.000	10/10/2026	18.566
Banca MPS S.p.a.	Mutuo ipotecario	1,60% (var)	30/04/2017	188.499	31/03/2047	169.420
Deutsche Bank	Mutuo chirografario	0,60% (var)	16/06/2025	1.000.000	16/06/2031	1.000.000
Banca MPS S.p.a.	Fido a revoca					231.123
Bcc Campania Centro	Fido a revoca					39.571
UniCredit Bank S.p.A.	Fido a revoca					172.527
Carte di credito						2.487

Debiti verso altri finanziatori

La voce “Debiti verso altri finanziatori” è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell’esercizio di riferimento e, in questo caso, riguardano gli affidamenti ottenuti per l’acquisto di auto aziendali. Al 31 dicembre 2025 il valore è pari ad euro 86.994 ed è così suddiviso:

Contratto	importo iniziale	Data inizio	Data fine	Residuo 31 dicembre 2025
Renault (RCI Banque) n.0503294212	24.212	28/02/2021	30/01/2026	402
Toyota Bank n. 1024432	30.090	16/03/2023	15/03/2028	14.662
CA Auto Bank S.p.a. n. 5001038228	24.194	22/04/2024	22/03/2032	20.163
CA Auto Bank S.p.a. n. 5001038261	43.894	19/04/2024	19/03/2032	36.580
Compass n. 20499952	35.689	30/04/2019	30/04/2027	7.594
Compass n. 20478895	35.689	15/04/2019	15/04/2027	7.594

Debiti verso fornitori

Nella voce “Debiti verso fornitori” sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall’acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2025 sono pari ad euro 3.097.720 (Euro 3.305.166 al 31 dicembre 2024), così composti:

- Euro 1.897.968 relativi a debiti per fatture ricevute;
- Euro 1.089.500 relativi a fatture da ricevere, interamente ricevute alla data della presente Nota integrativa;
- Euro 110.252 relativi ad anticipi da clienti.

Al 31 dicembre 2025 non si segnalano solleciti o ingiunzioni di pagamento, né sospensioni nella fornitura o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori.

Si precisa che alla data di redazione della presente Nota integrativa la Società ha ottemperato al pagamento della quasi totalità dei debiti commerciali iscritti in bilancio alla data di riferimento del 31 dicembre 2025.

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario.

I debiti tributari al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 1.482.909 (euro 1.430.149 al 31 dicembre 2024) e risultano principalmente composti da:

- Erario C/Ires: Euro 342.453;
- Erario C/Irap: Euro 96.921;
- Debiti tributari anni precedenti (Positivo S.r.l.): Euro 292.546
- Canone Rai da incassare: Euro 155.954;
- Erario c/Iva: Euro 148.753;
- Debiti tributari verifica anno 2021: Euro 363.055

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza. Gli impegni tributari di euro 0,36 migliaia originano da una verifica fiscale per l'anno 2021,. Le motivazioni alla base dell'accesso riguardavano il controllo del corretto utilizzo del credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno (c.d. Bonus Mezzogiorno), di cui la Società ha beneficiato sulla scorta degli investimenti in infrastruttura fibra ottica proprietaria ed una quota degli investimenti di ampliamento del data center aziendale, insieme alla verifica del corretto utilizzo e spettanza del credito d'imposta per IPO. Nel corso della verifica l'Amministrazione finanziaria ha ritenuto opportuno allargare il periodo d'indagine per le agevolazioni ricevute dal 2017 al 2023, notificando contemporaneamente anche l'estensione del controllo sulla detrazione iva per le fatture ricevute dai fornitori di posa in opera dell'infrastruttura fibra (scavi edili). La sintesi del controllo ha riguardato il disconoscimento di parte del credito di imposta Bonus Mezzogiorno per gli anni 2017 e 2021 per un totale di euro 132 migliaia, versato con ravvedimento per euro 158 migliaia in data primo agosto 2025 (ricompresi in bilancio alla voce altre sopravvenienze passive straordinarie). Ai fini informativi, il credito d'imposta complessivamente controllato è pari ad euro 3,06 milioni. Al ravvedimento sul credito d'imposta, si è affiancato al versamento delle maggiori imposte per il disconoscimento della deduzione ai fini Ires e Irap di una sopravvenienza passiva contabilizzata nell'anno 2021 e pari ad euro 10.000,00 (anch'essi nelle componenti straordinarie). Tale ulteriore versamento ha pesato per euro 4 migliaia, compreso di ravvedimento. Dal punto di vista del controllo sull'IVA detratta sulle fatture ricevute di posa in opera fibra, il rilievo dell'Amministrazione finanziaria ha riguardato il ricalcolo della percentuale iva applicata e della relativa detrazione. Nello specifico i verificatori hanno ricondotto la posa in opera in fibra nell'alveo delle opere di urbanizzazione primaria, per le quali è prevista l'applicazione dell'iva al 10%. Pertanto, relativamente all'anno 2021, considerato che i fornitori in questione avevano prodotto fatture con indicazione dell'iva al 22%, l'Amministrazione finanziaria ha rilevato una maggiore iva detratta per differenza (12%) per circa euro 257 migliaia, alla quale si aggiungono sanzioni ed interessi moratori per euro 129 migliaia, indicati per complessivi 363.055 nella voce sopra esposta. Riguardo a tali importi, avendo la Società regolarmente corrisposto la sorta capitale IVA ai rispettivi fornitori, per la quale si procederà a recupero a mezzo rimborso diretto con una procedura concordata con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Salerno. Nelle more del recupero, la Società ha ottenuto una dilazione degli importi in 16 rate trimestrali.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” contiene i debiti certi verso gli enti previdenziali per le trattenute operate sui redditi di lavoro dipendente e per i premi assicurativi obbligatori dovuti dalla Società. Al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 148.262 (Euro 110.023 al 31 dicembre 2024) e risulta composta principalmente da:

- INPS c/contributi per euro 140.365;
- INPS c/contributi amministratori per euro 5.123.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Altri debiti

La voce “Altri debiti” accoglie i valori certi dei debiti non altrove classificati. Al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 629.543 (euro 653.791 al 31 dicembre 2024) e risulta principalmente composta da:

- Debiti per C-MOR per euro 224.717
- Dipendenti c/liquidazioni per euro 171.822;
- Dipendenti ferie maturate non godute per euro 127.514;
- Altri debiti per sanzioni (MISE/MIT) per euro 80.276.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Ratei e risconti passivi

La voce è principalmente rappresentata dal risconto di contributi in conto impianti ottenuti in seguito al riconoscimento del credito d'imposta per gli investimenti del Mezzogiorno che partecipano al risultato di periodo in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alla rilevazione di contributi in conto impianti per investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	
Risconti passivi	2.495.978	-137.858	2.358.120
Totale ratei e risconti passivi	2.495.978	-137.858	2.358.120

Conto economico

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore assoluto intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al periodo precedente è negativa per euro 732.644. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., si specifica che tutti i ricavi delle vendite e prestazioni provengono da clienti ed Enti che hanno sede o stabile organizzazione prevalentemente in Italia.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Valore della produzione:			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.663.739	26.396.383	-732.644
altri ricavi e proventi	265.508	384.285	-118.777
Totale altri ricavi e proventi	265.508	384.285	-118.777
Totale valore della produzione	25.929.247	26.780.668	-851.421

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 265.508 (euro 384.285 al 31 dicembre 2024). La voce è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Di seguito è riportato un dettaglio degli importi.

	Valore al 31 dicembre 2025	Valore al 31 dicembre 2024
Recuperi e risarcimenti	3.254	12.873
Contributi c/impianti	135.023	121.539
Omaggi da fornitori	0	0
contributi c/esercizio	6.606	0
Abbuoni/arrotondamenti attivi	761	1.367
Altri ricavi e proventi vari	45.670	0
Fitti attivi fabbricati strumentali	12.000	12.000
Altri ricavi su imposte anticipate	35.604	62.184
Altre sopravvenienze	26.590	174.322
Totale altri ricavi e proventi	265.508	384.285

La voce altre sopravvenienze afferisce a rettifiche contabili di costi precedentemente appostati o componenti positive non afferenti all'ordinaria gestione e quindi classificate come straordinarie.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Costi della produzione:			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.619.761	15.757.653	-137.892
per servizi	1.920.958	1.934.481	-13.523
per godimento di beni di terzi	363.152	327.903	35.249
per il personale	3.745.183	3.475.140	270.043
ammortamenti e svalutazioni	2.290.450	2.257.952	32.498
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-7.539	-67.497	59.958
oneri diversi di gestione	562.795	632.430	-69.635
Totale costi della produzione	24.494.760	24.318.062	176.698

La variazione più significativa riguarda il costo delle materie prime il cui incremento è direttamente correlato alla crescita del fatturato nel periodo considerato. Quanto al costo del personale, l'incremento è in linea con le aspettative del management, correlata all'aumento delle risorse in essere al 31 dicembre 2025

Proventi e oneri finanziari

La somma dei proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2025 è negativa e pari ad euro 506.176 (euro 624.067 al 31 dicembre 2024). L'importo è costituito da oneri finanziari per euro 507.367, perdite su cambi per euro 714 ed altri proventi finanziari per 1.905. Quest'ultimo importo deriva dal riscatto del piano di accumulo sottoscritto con Etica SGR di cui si è fatto menzione precedentemente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Valore al 31 dicembre 2025	Valore al 31 dicembre 2024
altri proventi finanziari	1.905	0
Interessi passivi finanziamenti veicoli	0	402
Interessi passivi su mutui	188.779	382.820
Commissioni fidejussioni bancarie	23.700	30.080
Commissioni fidejussioni assicurative	20.058	18.839
Altri interessi	44.665	0
Perdite su cambi	714	5.195
Interessi passivi finanziamenti	25.516	12.700
Premi copertura mutui	-9.383	-16.622
Commissioni bancarie	214.032	190.653
Totale interessi e altri oneri finanziari	506.176	624.067

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte del periodo.

	Valore al 31 dicembre 2025	Valore al 31 dicembre 2024
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate imposte correnti	437.501	585.424
Totale	437.501	585.424

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti, né differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite. Al 31 dicembre 2025 si calcola un debito verso l'Erario di euro 437.501, di cui euro 1.874 per imposte differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, allo stesso tempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato esercizio ante imposte		928.311
Aliquota IRES (%)	24	
Onere fiscale teorico		222.795
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		514.953
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		10.467
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		5.909
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		0
Reddito imponibile lordo		1.426.888
Perdite esercizi precedenti		0
A.C.E		0
Imponibile netto		1.426.888
Imposte correnti		342.453
Imposta netta		342.453
Onere fiscale effettivo (%)	37	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		5.320.166
Costi non rilevanti ai fini IRAP		301.103
Totale		5.621.269
Onere fiscale teorico	4,97	279.377
Valore della produzione lorda		5.621.269
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		3.671.139
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.950.130
Base imponibile		1.950.130
Imposte correnti lorde		96.921
Imposte correnti nette		96.921
Onere fiscale effettivo %	1,82	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La Società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni Dati sull'occupazione

Al 31 dicembre 2025 l'organico era costituito da n. 102 unità di cui n. 24 operai e n. 76 impiegati e n.2 dirigenti, suddivisi come da seguente tabella:

Situazione al 31 dicembre 2025	
Dirigente	2
Affari regolamentari/Attività tecniche	1
Gestione sistemi informatici	2
Fibra ottica	15
Supporto tecnico	9
Reception	2
Grafica e comunicazione	4
Ict	3
Vendite	18
Frontdesk	13
Ramo energia e gas	7
Amministrazione	8
Linea rame	9
Contabilità	2
Area progettazione	3
Ricerca & Sviluppo	2
Magazzino	1
Affari generali	1
Totale	102

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., al 31 dicembre 2025 sono stati erogati compensi agli amministratori per euro 242.271. Il compenso del Collegio Sindacale è stato accantonato per competenza ed è pari ad euro 24.309.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi spettanti al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1, numero 16 bis del Codice civile. In data 29 aprile 2025 la Società ha conferito incarico triennale di revisione (per il periodo 2025 -2027) alla Società Nexia Audirevi S.p.A. Il compenso di quest'ultima per la revisione del fascicolo di bilancio intermedio al 30 giugno 2025 è pari ad euro 4.000. I compensi corrisposti alla precedente Società di Revisione sono pari a 11.829.

Titoli emessi dalla Società

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n. 17 del Codice civile si segnala che il capitale sociale di Convergenze S.p.A. è composto da n. 7.497.509 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 16 ottobre 2020 ha deliberato il frazionamento delle azioni nel rapporto di 500 (cinquecento) nuove azioni ogni 1 (una) azione, aumentandole dalle precedenti n. 11.520 (undicimilacinquecentoventi) a 5.760.000 (cinquemilionesettecentosessantamila). Di queste, n. 352.800 sono state convertite in azioni speciali a servizio di un meccanismo di Price Adjustment Shares basato sul raggiungimento dell'EBITDA Obiettivo 2021 (pari a euro 3,0 milioni). Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2022 ha deliberato la conversione delle n. 352.800 azioni PAS in azioni ordinarie, come illustrato nella relazione sulla gestione cui si rimanda per maggiori dettagli.

A seguito dell'aumento di capitale sociale e dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe, sono state sottoscritte n. 1.600.000 azioni al valore di 1,75 euro, di cui 1,55 euro relativo al sovrapprezzo. In data 16 dicembre 2021, al termine del primo periodo di esercizio dei Warrant Convergenze 2020-2023, sono stati esercitati n. 265.918 Warrant, con conseguente emissione di n. 132.959 nuove azioni, nel secondo periodo d'esercizio sono stati esercitati ulteriori n. 3.500 Warrant, con l'emissione di n. 1.750 nuove azioni e infine, nel terzo e ultimo periodo d'esercizio sono stati esercitati n. 5.600 Warrant con la conseguente emissione di n. 2.800 Azioni ordinarie.

Analisi categorie di azioni emesse dalla società Art. 2427, comma 1, n. 17 Codice civile	Numero azioni ordinarie
Consistenza iniziale	11.520
Frazionamento	5.760.000
Aumento capitale sociale	1.429.000
Esercizio opzione greenshoe (28 gennaio 2021)	171.000
1° periodo di Esercizio Warrant (1-16 dicembre 2021)	132.959
2° periodo di Esercizio Warrant (1-16 dicembre 2022)	1.750
3° periodo di Esercizio Warrant (1-18 dicembre 2023)	2.800
Consistenza finale	7.497.509

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n.18 del codice civile si segnala inoltre che l'operazione in aumento di capitale ha previsto l'assegnazione gratuita di n. 1 warrant per ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta nell'ambito del collocamento o acquistata nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment; in dettaglio sono stati emessi gratuitamente n. 1.600.000 warrant denominati "Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023" che danno diritto a sottoscrivere massime n. 800.000 azioni di compendio nel rapporto di conversione di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 warrant posseduti, nelle tre finestre di esercizio previste nelle seguenti date: i) 1° dicembre 2021 - 16 dicembre 2021; ii) 1° dicembre 2022 - 16 dicembre 2022; iii) 1° dicembre 2023 - 18 dicembre 2023. Al termine del primo periodo di esercizio (1-16 dicembre 2021) sono stati esercitati n. 265.918 warrant, convertiti in n. 132.959 nuove azioni ordinarie. Al termine del secondo periodo di esercizio (1-16 dicembre 2022) sono stati esercitati n. 3.500 warrant, convertiti in n.1.750 nuove azioni ordinarie. Nella terza e ultima finestra di esercizio del 1° dicembre 2023 - 18 dicembre 2023, sono stati esercitati ulteriori 5.600 warrant, corrispondenti a 2.800 nuove azioni, le quali portano il totale delle azioni della Società a 7.497.509. terminate le finestre di conversione, non esistono più "Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023" in circolazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha attuato con controparti che, ai sensi della vigente normativa così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24 potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio intermedio al 31 dicembre 2025. Gli interscambi, riportati in tabella, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato garantendo l'individualità delle singole transazioni.

Società/Professionista	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
BCC Capaccio Paestum Serino		1.112.206	186.070	4.125
Consorzio Namex		13.568	36.053	
Cursaro Rosangela			36.000	741
Redfish Long Term Capital S.p.A.			31.200	
Aristea S.p.A.	20			30.930
Executive Plannig S.r.l.			7.800	511

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Nulla da rilevare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del *core business*:

BU TLC:

Il 2026 sarà un anno in cui la BU TLC sarà focalizzata in maniera particolare su tre direttrici strategiche: incrementare il take-up delle reti ftht di nuova realizzazione, con particolare riferimento ai Comuni di Campagna, Sapri e Sala Consilina, tendendo a raggiungere un incremento percentuale pari al 1%/mese. Una volta raggiunto tale step, si lavorerà all'espansione della infrastruttura FTTH nel Comune di Buonabitacolo (SA); proseguire nell'ammodernamento dell'infrastruttura WiFi, implementando la tecnologia 60 GHz; rendere operativo il progetto di espansione del datacenter proprietario, al fine di incrementare sia la sicurezza dell'infrastruttura che la potenza di calcolo disponibile. Oltre a tali obiettivi principali, la BU continuerà a lavorare per sviluppare le altre linee di servizio, non ultimo il segmento del mobile, dal quale ci si attende ulteriore crescita nel 2026. Tutte le azioni descritte consentiranno di aumentare sensibilmente le economie di scala e la marginalità correlata della BU.

BU Energia:

Il 2025 per il mercato energetico europeo e italiano è stato un anno di stabilizzazione, segnato da una ripresa dei prezzi rispetto al 2024 e da un ulteriore consolidamento delle fonti rinnovabili. Quest'ultime hanno superato il 49% della produzione elettrica UE, con il fotovoltaico in forte crescita. Per la prima volta, eolico e solare insieme hanno superato le fonti fossili nel mix elettrico europeo, coprendo il 30% della generazione contro il 26% dei combustibili fossili. Nel terzo trimestre, il 49,3% dell'elettricità UE è derivata da rinnovabili, trainate ancora da eolico e solare, mentre l'idroelettrico ha registrato una contrazione.

In Italia, secondo Terna, i consumi elettrici del 2025 sono stati pari a 311,3 TWh, un valore in linea con il 2024. Le rinnovabili hanno coperto il 41% della domanda, leggermente meno rispetto al 42% dell'anno precedente. Tale risultato deriva da due fattori opposti: da un lato il record di produzione fotovoltaica, dall'altro il ritorno dell'idroelettrico a livelli ordinari dopo l'eccezionale produzione del 2024. L'andamento dei consumi ha mostrato una dinamica a due velocità: una fase debole fino all'estate, seguita da una ripresa negli ultimi mesi trainata dai consumi industriali.

Sempre secondo Terna, l'84,9% della domanda elettrica italiana del 2025 è stata soddisfatta da produzione nazionale, mentre il restante 15,1% dal saldo con l'estero. La produzione nazionale netta ha raggiunto i 268 miliardi di kWh (+2% sul 2024). Il saldo estero è diminuito dell'8,1% per la riduzione dell'import a fronte di un export stabile. Tra le rinnovabili, il fotovoltaico cresce del 25,1%, superando i 44 TWh con un picco di 5,7 TWh nel mese di giugno (+35,6% rispetto a giugno 2024). L'incremento complessivo (+8.892 GWh) è dovuto sia alla maggiore capacità installata (+6.636 GWh) sia a un migliore irraggiamento (+2.256 GWh). L'idroelettrico cala del 21,2%, l'eolico del 3,3%, mentre la geotermia resta stabile (-0,3%). La produzione da sistemi di accumulo stand-alone raggiunge 1,5 TWh, confermando il loro ruolo crescente a supporto dell'integrazione delle FER.

Sul fronte dei prezzi, l'Italia continua a registrare valori tra i più alti in Europa: il PUN medio 2025 si attesta a 115,94 €/MWh. Il quadro macroeconomico instabile ha mantenuto elevata la volatilità per tutto l'anno. Dopo un inizio 2026 segnato da un cauto ottimismo verso la normalizzazione con i prezzi medi di luce e gas di febbraio in calo, la guerra in Medio Oriente e i bombardamenti in Iran nella notte del 1° marzo hanno riportato incertezza sul mercato, con forti rialzi per petrolio e soprattutto gas. Lo scenario resta quindi caratterizzato da fortissima volatilità e prezzi sostenuti, in attesa di comprendere la durata della crisi.

L'aumento dei prezzi dell'energia non ci coglie impreparati, non avendo offerte a prezzo fisso attive. Le nostre proposte commerciali (CTE) prevedono prezzi variabili indicizzati al PUN per l'energia e al PSV per il gas, più uno spread, proteggendoci dai rischi legati all'andamento dei mercati. Sul piano commerciale prosegue l'attività di cross-selling con le offerte TLC e lo sviluppo di soluzioni personalizzate per le aziende del territorio. Continuano anche le iniziative di marketing per il rafforzamento del brand e le azioni di contrasto, tramite il Portale Antitruffa, alle pratiche scorrette dei call center che effettuano chiamate ingannevoli ai nostri clienti.

Si amplia infine lo sviluppo del network EVO, con 42 infrastrutture installate al 31 dicembre 2025 e

nuovi punti in fase di attivazione in diversi Comuni. È prossima l'installazione anche nel Comune di Centola, località Palinuro, oltre che in alcuni comuni del Casertano, allargando così la presenza del servizio in un'ulteriore provincia campana.

BU Media&Content Delivery Network:

Il 2026 segna una svolta evolutiva fondamentale per la BU Media. A seguito del mutamento della strategia commerciale di Agile TV, la Società ha deciso di internalizzare il valore aggiunto tecnologico migrando verso la piattaforma AlphaOTT. Questa scelta trasforma il nostro modello operativo: da utilizzatori di una soluzione di terzi a creatori di una piattaforma proprietaria AlphaOTT, infrastruttura abilitante su cui stiamo costruendo un ecosistema di contenuti unico e totalmente personalizzato, garantendoci piena autonomia nelle scelte editoriali e un controllo diretto sulla monetizzazione e dell'esperienza dell'utente finale.

In definitiva l'impegno del management resta concentrato sull'attività operativa svolta, con particolare attenzione ai rischi e alle opportunità provenienti dal contesto economico e sociale di riferimento, nella consapevolezza che le criticità legate in particolare al conflitto tra Russia e Ucraina, le tensioni in Medio Oriente e l'andamento della spinta inflazionistica, interesseranno ancora i prossimi mesi. Tuttavia, a seguito di un'attenta valutazione dell'evoluzione prevedibile della gestione, e tenuto conto dei presidi strategici posti in essere dal management, si ritiene che l'attuale contesto non rappresenti, alla data odierna, un elemento tale da impattare le valutazioni sottostanti alla redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, con particolare riferimento al rispetto del postulato della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice civile vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ed in particolare ai contratti derivati in essere.

La Società ha stipulato un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 novembre 2011 per euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 31 dicembre 2025 del contratto derivato è negativo e pari ad euro -392,02.

La Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 31 dicembre 2025 è positivo e pari ad euro 4.468,25.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7 - quater del decreto - legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono. Di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni o dal soggetto erogante di cui all'art. 2 bis del D.Lgs 33/2013.

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Codice CAR	Codice CE	Titolo Misura	Titolo Progetto
32636		PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE	MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE
33167	SA.114616	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)
33167	SA.114616	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Dall'esperienza all'apprendimento: FMTS Experience
29698	SA.106194	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle ZES- art.1,c.98, legge 208/2015 modificato da art. 1, c. 265 legge 197/2022, e art. 5, c. 2, DL 91/2017 modificato da art. 1 c.267, 197/2022	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle Zone economiche speciali (ZES)
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Learning from Experience
28040	SA.109544	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Esonero contributivo per l'occupazione in aree svantaggiate 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 (art. 1, commi 161 - 168, L. 178/2020)
22078	SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)
29698	SA.106194	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle ZES- art.1,c.98, legge 208/2015 modificato da art. 1, c. 265 legge 197/2022, e art. 5, c. 2, DL 91/2017 modificato da art. 1 c.267, 197/2022	Credito d imposta Investimenti beni strumentali. L. 208/2015. Art. 1, c. 98, L. n. 208/2015.
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	MA.RTE. MAI in dispaRTE
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	BU.NN.ER. BUilding wiNning leadERship

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

884	SA.100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	S.I.X. enterpriSes learning eXperience
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1 luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
24418	SA.103289	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1 luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
22078	SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)
19795	SA.61598	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle ZES- art.1,c.98, legge 208/2015 modificato da art. 1, c. 171 legge 178/2020, e art. 5, c. 2, DL 91/2017 modificato da art. 1 c.316, 160/2019	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, art.1,c.98-108, l. 208/2015, modif.art. 7-quater DL 243/2016, art.1 c.319, l. 160/2019 e art. 1 c. 171 l.178/2020, e nelle ZES art. 5,c. 2, DL 91/2017, conv. l. 123/2017, mod. art 1 c. 316 l. 160/2019
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076]	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
19795	SA.61598	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle ZES- art.1,c.98, legge 208/2015 modificato da art. 1, c. 171 legge 178/2020, e art. 5, c. 2, DL 91/2017 modificato da art. 1 c.316, 160/2019	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, art.1,c.98-108, l. 208/2015, modif.art. 7-quater DL 243/2016, art.1 c.319, l. 160/2019 e art. 1 c. 171 l.178/2020, e nelle ZES art. 5,c. 2, DL 91/2017, conv. l. 123/2017, mod. art 1 c. 316 l. 160/2019
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
21788	SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)
22078	SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)
23546	SA.103403	TCF: Garanzie sui prestiti per PMI e piccole imprese a media capitalizzazione	Fondo di garanzia - TCF Ucraina
884	SA.100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	MI.SKI.A. Migliorare le soft SKIlls Aziendali
18730	SA.63597	COVID-19: Fondo di garanzia PMI - Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076]	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP

Convergenze S.p.A. Società Benefit - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

8152	SA.48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	F.E.N.I.C.E. Formare Eccellenze Nuove ed Innovative per una Campania che Evolve
4887	SA.51064	Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione	quotazione PMI
12627	SA.56966	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
8152	SA.48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Serendipity
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	PUZZLE
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	AV/001A/A17 - COMPACT
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Il Sistema EVO per la mobilita eco-sostenibile
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96
6047	SA51309	Incentivo Occupazione Mezzogiorno	Incentivo Occupazione Mezzogiorno
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96
2673		Voucher per la digitalizzazione delle PMI	Miglioramento hardware aziendale
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Serendipity
2208	SA.49450	Training per competere - Formazione continua in azienda	TRAINING PER COMPETERE - FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96
1563	SA 47680	Incentivo Occupazione SUD	Incentivo Occupazione SUD

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- Destinare euro 83.300 a riserva legale;
- destinare a riserva disponibile residui euro 407.510.

Capaccio Paestum, 30 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rosario Pingaro



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea dei soci della società Convergenze S.p.A. Società Benefit
Via Magna Graecia n. 136
Capaccio Paestum (Sa)

Signori Soci,

il Collegio sindacale della società Convergenze S.p.A. Società Benefit (in seguito anche “**la Società**”) presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. per riferire sull'attività di vigilanza svolta sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e, per quanto di sua competenza, in ordine al relativo bilancio d'esercizio e alla sua approvazione.

1. Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede legale della Società, vale a dire nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea dei soci convocata per il 29 aprile 2026 per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30 marzo 2026, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- a) progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- b) relazione sulla gestione.

Le attività intraprese dal Collegio sindacale nell'intero esercizio 2025 sono state regolarmente eseguite nelle riunioni periodiche e riepilogate nei relativi verbali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'attività di controllo e di verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai suddetti parametri, è stata svolta mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

La presente relazione è predisposta dal Collegio sindacale, composto da Giosuè Manguso (presidente), Fabio Spagnuolo (sindaco effettivo) e Simone Lo Giudice (sindaco effettivo), quest'ultimo nominato dall'Assemblea dei soci con la delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La presente relazione riassume le seguenti attività previste dagli articoli 2403, commi 1 e 2, e 2429, co. 2, c.c.:

- attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta

- amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c..

Al termine dei lavori il Collegio sindacale delibera di rendere all'Assemblea dei soci di Convergenze S.p.A. Società Benefit la presente relazione che viene depositata agli atti della Società.

2. Attività di vigilanza ex art. 2403, commi 1 e 2, c.c.

Il Collegio sindacale ha acquisito le informazioni sull'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha evidenziato i risultati economici conseguiti nell'esercizio 2025 nonché le cause che hanno determinato una riduzione delle marginalità e dell'utile rispetto ai valori raggiunti nel precedente esercizio.

In particolare, l'Ebitda Adjusted della Business Unit TLC al 31 dicembre 2025 è pari a 3.362.439 euro (rispetto ai 3.602.066 euro dell'esercizio 2024), riducendo l'incidenza sul valore della produzione (11.413.513 Euro) al 29,5 per cento rispetto al 31 per cento del 2024 (il cui Valore della Produzione di TLC era 11.622.733 Euro). Pertanto, in tale BU la riduzione di marginalità può considerarsi di fatto marginale.

Più marcata è invece la riduzione di margini che si è verificata nella Business Unit Energy. Infatti, il relativo valore di Ebitda Adjusted al 31 dicembre 2025 è pari a 792.198 Euro (rispetto agli 1.423.138 Euro dell'esercizio 2024), riducendo l'incidenza sul valore della produzione (14.489.143 Euro) al 5,5 per cento rispetto al 9,5 per cento del 2024 (il cui Valore della Produzione di TLC era 14.983.613 Euro). Il Consiglio di Amministrazione ha anche evidenziato le cause di tale riduzione, da attribuire ad un calo dei consumi nei mesi estivi e a un comportamento sleale della concorrenza, che attraverso offerte-truffa, in molti casi presentandosi come "operatori di Convergenze", ottengono artatamente il consenso dei clienti a trasferire le loro utenze. A tal riguardo, la Società si è mossa prontamente per informare la propria clientela, fornendo sul proprio sito un link dedicato per la verifica del numero in chiamata (<https://convergenze.it/it/verifica-frodi>) e promuovendo sempre di più la trasparenza della propria offerta commerciale.

Infine, sempre per la BU Energy, è da segnalare che anche un aumento del costo delle materie prime; in particolare, è cambiato il sistema di rendicontazione dei consumi e degli acquisiti collegati, incidendo sulla prevedibilità dei flussi di consumo, comportando un maggior peso degli acquisti in sbilanciamento verso il fornitore Terna. Questo fattore ha condizionato tutti gli operatori del mercato e su tale aspetto la Direzione della BU sta apportando correttivi al fine di superare la problematica.

Inoltre, è da segnalare come l'utile dell'esercizio 2025 sia stato anche sensibilmente impattato da una verifica fiscale dell'Agenzia delle entrate sul periodo di imposta 2021 le cui contestazioni che avrebbero potuto essere opportunamente private di qualsiasi fondamento tecnico dalla Società in sede contenziosa hanno determinato un onere straordinario (sopravvenienza passiva) di circa 430.000 euro. La Società, per evitare le lungaggini e gli oneri di un contenzioso fiscale i cui esiti sarebbero stati comunque incerti nonostante la Società abbia correttamente applicato i principi contabili e le disposizioni normative tributarie, ha preferito chiudere tale contestazione con un accertamento con adesione.

Infine, per quanto riguarda la posizione finanziaria netta della Società, l'indicatore di Indebitamento

finanziario netto è rimasto pressoché costante passando dai 4.722.958 Euro dell'esercizio 2024 ai 4.752.513 Euro dell'esercizio 2025, determinando anche una costanza di tale componente rispetto alle dinamiche patrimoniali e reddituali. Infatti, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è leggermente migliorato rispetto al 2024 (passando dal 72 per cento del 2024 al 69 per cento del 2025), mentre il rapporto tra l'indebitamento netto e l'EBITDA adjusted risulta leggermente aumentato (da 0,94 a 1,14) ma comunque ampiamente sostenibile.

Ciò premesso, il Collegio sindacale ritiene che, in base a tutte le informazioni acquisite nel corso della propria attività di vigilanza, Convergenze S.p.A. Società Benefit abbia assunto decisioni conformi alla legge ed allo statuto sociale e che non sono state imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio societario.

Inoltre, nel corso dell'attività di vigilanza del Collegio sindacale, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione; non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 codice civile.

Il Collegio sindacale, per tutto quanto sopra, ritiene che possa essere espresso un giudizio positivo in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza della struttura organizzativa, all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Riunione degli organi sociali

Il Collegio sindacale dà atto dei flussi informativi posti in essere mediante contatti diretti e indiretti con tutti gli organi e funzioni sociali e della loro idoneità a garantire la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

In particolare:

- il Collegio sindacale si è riunito quattro volte nel corso del 2025 per riepilogare le proprie attività di controllo; in altre occasioni, poi, il Collegio sindacale, ha effettuato verifiche e ha raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali in merito al sistema amministrativo contabile e alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- il Collegio sindacale ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci, in relazione alle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società. In base alle informazioni così assunte dal Collegio sindacale, dette deliberazioni e operazioni risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali o tali da compromettere l'integrità patrimoniale della Società;
- Il Collegio sindacale ha condiviso con l'Organismo di Vigilanza la propria attività di controllo ricevendo i verbali che tale Organismo ha predisposto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

4. Attività di controllo delle attività e passività e del risultato economico indicati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Il collegio sindacale ha verificato il progetto di bilancio dell'esercizio di Convergenze S.p.A. Società Benefit chiuso al 31 dicembre 2025, che è stato trasmesso dal relativo consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2026.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Società, redatto applicando i principi contabili OIC, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2026 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

È stato esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge relative alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del suddetto bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non si evidenziano osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto tra le attività dello stato patrimoniale.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si è chiuso con un risultato positivo pari a 490.810 euro, e il collegio sindacale concorda con la proposta di accantonare in una riserva di patrimonio netto da individuare l'intero ammontare di tale utile d'esercizio. A tal riguardo, il Collegio sindacale valuta positivamente la proposta del Consiglio di Amministrazione di non procedere alla distribuzione di una quota dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di Convergenze S.p.A. Società Benefit chiuso al 31 dicembre 2025, e dunque, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, si propone all'Assemblea dei soci di Convergenze S.p.A. Società Benefit di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come predisposto ed approvato dal Consiglio di amministrazione lo scorso 30 marzo.

Capaccio Paestum, 13 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Presidente
Giosuè Manguso

Sindaco effettivo
Fabio Spagnuolo

Sindaco effettivo
Simone Lo Giudice

Convergenze S.p.A. Società Benefit

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
Relazione della società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Convergenze S.p.A. Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Convergenze S.p.A. Società Benefit (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che in data il 14 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs 39/2010

Gli amministratori della Convergenze S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Convergenze S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Convergenze S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2026

Audirevi S.p.A.


Paolo Giovanni Gatti
Socio



Convergenze[®]
internet - phone - TV - energie

